

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2006

[Il Segretario Generale procede all'appello]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Considerato il numero dei presenti, dichiaro valida ed aperta la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Cestarollo e il Consigliere Conti, per la minoranza il Consigliere Agnoletto.

Non ho ricevuto giustificazioni, quindi passiamo al punto 1 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 28 Luglio 2006, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 28 Luglio 2006, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 3 agosto 2006 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che in pari data il Consigliere Brasioli Luca ha trasmesso all'Ufficio di presidenza una richiesta di rettifica di alcuni punti del processo verbale.

Dato atto che la stessa è stata puntualmente accolta ed eseguita, il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'ordine del giorno: Concessione della Cittadinanza Onoraria a Mons. Vincenzo Polo, Arciprete della Parrocchia di San Biagio di Lendinara.

La parola al Sindaco per illustrare il punto.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

L'ultima settimana di luglio sono stato avvicinato dal Consiglio di Presidenza della Parrocchia di San Biagio, che chiedeva all'Amministrazione comunale e proponeva la cittadinanza onoraria a Don Vincenzo. Ricorrevano, infatti, i 30 anni del suo servizio sacerdotale nella parrocchia di San Biagio ed esattamente la sua entrata coincideva con la data del 15 agosto 2006. Il Consiglio di presidenza pensava che in pochi giorni si riuscisse a conferire la cittadinanza onoraria; una volta spiegato che l'iter era non complesso, ma aveva bisogno di atti formali e il nulla osta anche da parte della Prefettura, abbiamo concordato, pure cercando di fare il più presto possibile, di portare al primo Consiglio comunale utile la delibera e prima di tutto c'è stato un passaggio e quindi una delibera di Giunta, - una volontà espressa dalla Giunta - per avviare l'iter. Dopo di questo la delibera di Giunta, con le motivazioni, è stata inviata alla Prefettura, che i primi di settembre ha risposto favorevolmente. Quindi questa sera è il primo Consiglio comunale utile dove possiamo discutere. E' inutile ricordare qui le motivazioni, direi che non sta a me elencare i meriti di questi 30 anni della vita di Don Vincenzo Polo a Lendinara, 30 anni di ininterrotto servizio, in favore naturalmente della sua parrocchia, ma non solo, Don Vincenzo si è sempre occupato molto anche di tante altre cose, tra cui il restauro della chiesa, delle opere che dentro vi sono contenute, della scuola materna, recentemente anche del nido integrato, della palestra e tante altre cose; non ultimo, bisogna ricordare anche la sua attività con il coro, che recentemente, proprio lo scorso anno, si è distinto in manifestazioni internazionali, facendo conoscere non solo la sua

bravura, ma naturalmente anche il nome della città di Lendinara. Quindi, la Giunta ha ritenuto opportuno e meritevole di questa cittadinanza onoraria la figura di Don Vincenzo Polo.

Se il Consiglio voterà, come ci auguriamo, all'unanimità questa delibera, il comitato ha successivamente fissato anche un programma delle manifestazioni di comune accordo, che prevede domenica primo ottobre alle ore 10 in questa sala - estendo naturalmente l'invito a tutti, alla cittadinanza - la consegna di una pergamena, di una targa ricordo e successivamente, per chi vorrà, ci sarà la Santa Messa alle ore 11 e 15 nella chiesa di San Biagio. Abbiamo voluto dare soddisfazione e voce anche alla comunità e alla parrocchia di San Biagio e naturalmente siamo stati ben felici di accogliere questa loro proposta, che questa sera presentiamo a tutto il Consiglio.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Due parole per dire che è senz'altro meritevole da parte nostra (conosciamo ormai da tanti anni Don Vincenzo Polo) per quello che ha dato alla parrocchia di San Biagio, ma direi anche per quello che ha dato alla cittadinanza, perché non dimentichiamo che tutto quello che è svolto all'interno di una parrocchia serve per fare crescere la comunità parrocchiale, ma senza dubbio anche per fare crescere la cittadinanza. Credo che in questo senso l'operato di Mons. Vincenzo Polo sia stato veramente importante e per questo sicuramente merita, da questo punto di vista, la cittadinanza di Lendinara.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Tanti anni fa sono stato un suo giovane collega, lui era già un uomo maturo, e quando anch'io sono arrivato a Lendinara ho avuto l'opportunità di conoscerlo. Penso che nessuno possa dimenticare, la città in particolare, le iniziative che ha fatto nel campo sociale, che fa nella

gestione del suo mandato all'interno della chiesa, per tutte le iniziative in campo culturale. Credo che abbia contribuito in questi anni alla crescita della città in tante direzioni, non solo di carattere spirituale, non solo nella gestione della parrocchia, cercando di essere anche un cittadino lendinarese che contribuisce per quanto può ad elevare il prestigio della nostra città. L'ha fatto, lo sta facendo e credo che vada accolta questa richiesta da parte del comitato, è un comitato che l'ha promosso, e condivido questo orientamento, questa scelta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Conti.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile]abbiamo chiesto 10 minuti.... l'abbiamo chiesto all'Assessore.... se questo è il rispetto.... abbiamo chiesto 10 minuti e voi iniziate....

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Mi associo alla onorificenza data a Don Vincenzo, anche come parrocchiano, e posso confermare in questi anni che ho vissuto a Lendinara, nella parrocchia, Don Vincenzo si è sempre segnalato specialmente per le sue iniziative nel campo della musica, per il recupero della chiesa, per il recupero dell'organo etc.. Per cui ritengo che per la comunità sia stato veramente un sacerdote che ha dato tanto e quindi meritava questa onorificenza, che gli viene data come concittadino onorario di Lendinara. Per cui non faccio altro che unirmi al plauso comune e ringrazio come parrocchiano l'Amministrazione che ha dato questa onorificenza.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Iniziamo subito la serata in modo... con la gamba sinistra! Ripeto, anche se non riguarda questo, abbiamo chiesto dieci minuti, e adesso lo dico perché sia verbalizzato, abbiamo chiesto all'Assessore di riferire al Presidente per

avere dieci minuti e discutere sul bilancio, poiché è stata fatta la Commissione ieri sera, abbiamo diritto di sapere e avere informazioni. Questa è una scorrettezza nei confronti nostri. Perciò chiedo al Presidente di chiedere scusa e tornare all'inizio. Questo come prima cosa.

Il secondo argomento riguarda questo punto, che conferma il poco rispetto del Consigliere, anche della maggioranza in questo caso. Non ho niente su questo, sono d'accordo e favorevolissimo, primo perché Don Vincenzo lo conosco da anni come prete, ha battezzato mia figlia ed è anche mio paziente. Perciò sono favorevole e ringrazio per l'iniziativa. Però anche qua c'è la scorrettezza del metodo. Come si può pretendere di portare un ordine del giorno in Consiglio comunale per essere approvato, sapendo tutti che sarà votato unanimemente, ma nello stesso tempo avete già deciso tutte le procedure, come se fosse già fatto?! Questa è una scorrettezza, perché se si porta in Consiglio comunale, alla votazione del Consiglio, abbiate la correttezza di non invitare già la gente per sabato e domenica per questa iniziativa. Questa è una correttezza. E' vero che sarà approvata, ma è anche vero che... Perché la portate qua se avete già deciso tutte le date e ci sono gli inviti, e non solo per i Consiglieri comunali, ci sono gli inviti per tutti? Questa è un'altra scorrettezza, un altro metodo scorretto e poco rispettoso nei confronti del Consigliere comunale, sia della maggioranza e sia della minoranza.

Se il vostro comportamento è così scorretto nei confronti dei Consiglieri della maggioranza, cancello la mia richiesta di scuse per la prima scorrettezza: visto che non si rispetta la maggioranza, vuoi che si rispetti la minoranza?

Comunque io e penso tutto il nostro gruppo sarà favorevole a questa iniziativa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Solo una puntualizzazione, Consigliere Bassal. Mi hanno detto che eravate in ufficio e stavate parlando, nessuno mi ha detto formalmente di aspettare dieci minuti ad iniziare il Consiglio, perché se mi dicevano di aspettare dieci minuti, io sono sempre stato molto democratico e non erano i dieci

minuti che ci facevano fare passare la mezzanotte o meno. Quindi io scuse non ne chiedo, perché secondo me non ho sbagliato. Potevate voi dirmelo: Presidente, aspetti due minuti che stiamo parlando.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[fuori microfono - non del tutto comprensibile] L'ho detto all'Assessore...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto 2, concessione della cittadinanza onoraria a Mons. Vincenzo Polo, Arciprete della Parrocchia di San Biagio di Lendinara. Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. La proposta è deliberata all'unanimità.

Dobbiamo fare un'altra votazione per dichiarare il punto immediatamente eseguibile. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 3

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 3 all'ordine del giorno: Approvazione adeguamento del vigente Regolamento Comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia, alle disposizioni del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Anche questo punto viene illustrato dal Sindaco.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Illustro brevemente, anche perché il Consiglio è lungo. E' già stato visto nelle Commissioni. Con il Decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione di una direttiva europea. Questo nuovo codice tende naturalmente a semplificare le procedure nei tre settori dei lavori pubblici, delle forniture e dei servizi. Sostanzialmente introduce limiti di spesa più alti, anche recependo l'introduzione non solo dell'euro, ma naturalmente le nuove esigenze della pubblica amministrazione e regola gli appalti sopra e sotto soglia comunitaria. Il Comune di Lendinara è dotato dal 2003 di un regolamento che in qualche modo limita questa operatività e ci impone anche delle procedure abbastanza lunghe e costose. Questa sera vorremmo proporre al Consiglio l'abrogazione di alcuni tetti di spesa, come è illustrato nella delibera, in attesa che vada in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici che arriverà tra 180 giorni. Questo ci permetterà fin dai prossimi giorni di potere gestire in modo più semplice e naturalmente con minori costi, soprattutto per quanto riguarda la pubblicità di questi appalti, che ormai hanno sempre più cifre considerevoli.

Non avrei altro da aggiungere perché sulla delibera è spiegato tutto e le abrogazioni sono limitate quasi esclusivamente ai tetti di spesa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Presidente della 2^a Commissione, Luciano Conti, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Il 20 settembre 2006 alle ore 21 si è riunita la 2^a Commissione consiliare per vedere questo punto all'ordine del giorno. Il parere della Commissione: la Commissione, dopo una breve introduzione all'argomento effettuata dal Presidente Luciano Conti, richiamando gli articoli oggetto di modifica, Artt. 4, 5 e 8 del regolamento, e sentita l'esposizione dell'argomento da parte del geom. Brunetto Piola, esprime parere favorevole all'unanimità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, se qualcuno vuol prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Non per intervenire, per il momento, ma pregherei il Presidente di leggere chi erano presenti tra i commissari, lui dice che la Commissione ha votato favorevolmente, però non ha detto chi era presente, visto che io non c'ero. Perciò non può dire la Commissione. Chiedo scusa, è per una precisazione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Chiedo scusa, i Consiglieri presenti erano Conti Luciano, Micheletto Maria, vice Presidente, Agnoletto Egidio, Ghirardello Claudio e Bassani Piero.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Grazie, Presidente, della puntualizzazione. Apro la discussione.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Su questa proposta di delibera in linea di massima tutti siamo d'accordo nello snellire le procedure, nell'accelerare i tempi, nell'alleggerire i costi. E' una scelta molto forte che viene fatta, perché si passa da 30.000 euro che erano previsti precedentemente come tetto di spesa ammissibile per questa procedura accelerata, a 211.000 euro. Quindi sono salti piuttosto

consistenti. Conosciamo cosa può succedere, che magari da una parte ci possono essere centinaia di richieste di inviti a partecipare dalle ditte e se c'è una procedura ufficiale di trattativa comporta, come dicevo prima, tempi lunghi; nell'altro caso non vorremmo che si passasse dall'altra parte in modo esagerato. Quindi cerchiamo di approfondire questo discorso, sia come tetto di spesa che viene scelto e sia anche come possibilità di mettere comunque delle azioni di salvaguardia che da una parte garantiscano alle ditte che intendono partecipare di poterlo fare, e d'altra parte consentano al Comune di avere quelle economie di spesa che le gare partecipate soprattutto da ditte che possono fare anche prezzi favorevoli, vadano a beneficio delle casse comunali.

Direi che si tratta di approfondire la questione, è successa anche questa concomitanza, da una parte le assenze non volute alla Commissione, da un'altra parte le assenze del personale funzionario con il quale si poteva avere ulteriori spiegazioni e per ultimo ho fatto qualche ricerca in internet, dell'ultima ora e non siamo riusciti a trovare i riferimenti di legge necessari. Quindi chiedo che si faccia un approfondimento proprio per chiarire, per togliere questi dubbi che, dicevo, comportano una riflessione in più sul fatto di potere dire di essere d'accordo con questa proposta di delibera.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Solo per cercare di capire se ho dato una esatta interpretazione all'intervento del Consigliere Merlo. Volevo capire, perché non l'ho sinceramente capito, se intendeva palesare una possibile questione di illegittimità sull'articolato della proposta di delibera, o è solo un approfondimento sulla convenienza politica di un intervento all'adeguamento del termine.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

E se alla fine proponeva una pregiudiziale sospensiva sul punto o come intendeva procedere a norma di regolamento, perché quando ha concluso l'intervento non è stato molto chiaro.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Ho fatto proprio riferimento... So che ci sono anche delle motivazioni che sono alla base di questa scelta, di questa proposta; dicevo che i cambiamenti sono piuttosto consistenti. Non ho sottomano riferimenti di legge che mi consentano di decidere serenamente. Quindi chiedo se riusciamo magari o a spostare l'argomento, oppure avere velocemente questi limiti di legge, queste possibilità che il decreto legislativo 163 consente, oppure di avere qualche risposta da parte del Sindaco proponente che ci consenta di valutare meglio questa proposta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Sindaco per rispondere al quesito.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Credo che la delibera sia esaustiva della proposta che viene fatta dagli uffici e che è naturalmente condivisa dalla Giunta. Siamo nel mezzo tra una legge nuova ed una legge vecchia e il regolamento del Comune di Lendinara è molto limitativo. Non so perché -non c'ero quella volta - il Consiglio comunale si è dotato o ha voluto limitare così fortemente quello che comunque la legge prevedeva. Credo che con l'esperienza di quel regolamento gli uffici stessi, una volta che hanno ritenuto di proporre questa modifica, in attesa che il nuovo Codice dei contratti vada in vigore, abbiano riscontrato la difficoltà non dico quotidiana, ma comunque di avere questo tipo di regolamento che limita fortemente la loro operatività e che con il passare degli anni aumenta notevolmente i costi della pubblicità. Vorrei ringraziare anche i funzionari che hanno proposto questa modifica, anche perché forse era più comodo tenere dei limiti molto bassi e, passatemi il termine, arroccarsi dietro ad un regolamento e quindi

allungare la procedura e soprattutto avere dei costi. Nel momento in cui la proposta è stata concertata tra loro, proprio per l'esperienza vissuta e il ruolo che gli compete, quindi anche la responsabilità di gestire i lavori, gli acquisti e i servizi, penso che sicuramente non debba essere l'Amministrazione a mettersi di traverso; c'è una legge nazionale che regola questo. Non voglio entrare nel merito, ripeto, di questi limiti posti allora, probabilmente c'erano delle ragioni, io sostengo con forza che se i tempi sono maturi e sicuramente il nuovo contratto avrà poi questi limiti, non facciamo altro che in questo momento anticipare quello che naturalmente il contratto a 180 giorni dalla promulgazione del decreto farà già per proprio conto.

Il mio naturalmente è un invito a votare questa delibera, che sarà funzionale ai bandi futuri, agli acquisti e ai servizi che il Comune deve quotidianamente fare.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il Segretario vuole aggiungere qualcosa? Ci sono altri interventi?

Direi di passare alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

FASOL GIUSEPPE - Consigliere:

Poteva essere un intervento di discussione, ma può benissimo anche essere di semplice dichiarazione di voto. Molto brevemente per esprimere parere favorevole mio e del gruppo a questa proposta, perché, pure limitata nella valenza temporale, in attesa che entri in vigore a pieno il 163, è un provvedimento che va verso lo snellimento delle procedure, va verso lo snellimento sia per quanto riguarda i tempi che devono seguire i nostri uffici, che per quanto riguarda i costi indiretti di pubblicità e di procedure che l'Amministrazione deve sostenere. Penso che riponendo la massima fiducia che abbiamo nei nostri tecnici, nei dirigenti delle varie strutture, quello che forse paventava Merlo è una preoccupazione giusta, ma credo che avendo fiducia in chi poi gestisce le procedure, si possa anche stare tranquilli. Mi pare che i dubbi di legittimità poi siano stati fugati anche da

quello che diceva il Sindaco. Quindi penso che possiamo in termini positivi procedere con la proposta presentata.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Per le motivazioni espresse in precedenza, ribadendo anche da parte nostra naturalmente la fiducia nei funzionari, però non trovando sufficienti motivazioni anche sulla quantificazione di questo passaggio di questi limiti di spesa, riteniamo di esprimere un voto di astensione sulla proposta che viene presentata.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione il punto n. 3, approvazione adeguamento del vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia, alle disposizioni del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il punto è approvato a maggioranza. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 4 all'ordine del giorno: Approvazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 11/2004 del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla ditta S.I.R., con sede a Zané, relativo ad un'area produttiva sita in Via A. Moro.

La parola all'Assessore Zambello per illustrare il punto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Con atto deliberativo del giugno 2006 la Giunta ha adottato il Piano urbanistico attuativo di via Aldo Moro di mt. 44.362, proposto dalla ditta SIR con sede in Zané. L'adozione del precitato Piano attuativo è avvenuta con le procedure previste dall'Art. 20 della Legge 11 del 2004. Il responsabile del servizio ha proceduto alla regolare pubblicazione all'Albo Pretorio per i giorni di legge e successivamente il deposito; non sono pervenute osservazioni in merito alla proposta progettuale. L'ambito di intervento del piano attuativo ricade in area di zonizzazione del PRG vigente classificata D5, zona produttiva di espansione. La ditta richiedente ha delimitato il comparto formulando un ambito di intervento che include le aree di zonizzazione di PRG. La ditta SIR è proprietaria complessivamente di 42.246 mt., mentre l'intervento comprende anche mappali per mt. quadri 2039 che risultano di proprietà delle ditte Sarica, Sasaconf, Sasatex, Tessitura Sasatex, tutte Spa.

La realizzazione del Piano Urbanistico attuativo non può avere attuazione senza comprendere anche le aree di proprietà terza rispetto alla ditta proponente, poiché su tali aree insiste la strada prescrittiva di PRG che collega Via Aldo Moro con via Bilogna. La ditta SIR, proponente il Piano Urbanistico Attuativo, è rappresentante del 96 e 65% del valore degli immobili, ricompresi nell'ambito costruito, e del 95 e 40% in termini di estensione della superficie. Per cui possono essere attivate le procedure dettate dall'Art. 20 commi da 1 a 6 della legge 11 del 2004.

Il piano, a firma dell'architetto Guariento, prevede la realizzazione di n. 2 lotti serviti da strade di progetto prescrittive del PRG, e da un parcheggio auto, parcheggio autotreni e da zona verde pubblica. La superficie territoriale di 44.362 mt. quadri è divisa in questo modo: strade e marciapiedi 3054 mt. quadri, parcheggi pubblici di lottizzazione 3.448, verde pubblico 2.744, superficie fondiaria dei lotti 35.114 mt. quadri, per un totale di 44.362.

Il Piano è corredato da schema di convenzione, nel quale i richiedenti proprietari si impegnano a realizzare e a cedere al Comune le aree e le opere di urbanizzazione primaria e a realizzare gli allacciamenti alle varie reti tecnologiche. Inoltre la ditta richiedente provvede a corrispondere gli oneri di urbanizzazione secondaria e a monetizzare il 6% delle aree necessarie per l'urbanizzazione secondaria, secondo le tabelle parametriche del Comune di Lendinara.

Nella convenzione sono previste idonee garanzie per i lavori. La Commissione Edilizia in seduta 12 giugno ha espresso parere favorevole al piano urbanistico, con prescrizione che le polizze fideiussorie prestate a garanzia della regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione e dell'intervento relativo all'allargamento della strada comunale via Bilogna, siano allo scadere dei tre anni previsti per l'esecuzione di tali opere, aggiornate mediante aumento percentuale calcolato sulla differenza dei prezzi rilevati dal prontuario regionale, allo stato attuale quello alla scadenza del triennio.

Detto questo, se ci sono domande sono a disposizione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Questo punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare, la parola al Presidente Luciano Conti per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Anche questo punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare, erano presenti Conti, Micheletto, Agnoletto, Ghirardello e Bassani. Assisteva alla

seduta anche il Consigliere Brasioli ed era presente il Sindaco Alessandro Ferlin. La Commissione dopo avere sentito l'illustrazione tecnica sull'argomento da parte del geom. Brunetto Piola e a seguito di ulteriore precisazione espressa dal Sindaco, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Solo per esprimere soddisfazione. Questo è un lavoro che parte da lontano, ma che ha avuto una svolta l'ultimo anno grazie anche al lavoro e all'interessamento dell'allora Assessore Cestarollo. L'avevamo già detto più volte, è stata una trattativa e un confronto serrato con la Provincia che ha permesso di riprendere quell'area stralciata dal PRG e oggi, a distanza di un anno, vediamo portare in Consiglio comunale l'approvazione di questo piano di lottizzazione. Per altro, è per circa poco meno di metà dell'intera area e quindi questo ci fa rendere orgogliosi di quel lavoro fatto ed anche ci soddisfa per quell'impegno messo allora. Ho ricordato più volte che questo è stato possibile anche grazie al lavoro e all'impegno fatto dalla Provincia e quindi anche a loro va il merito. Colgo l'occasione per informare che anche l'area Cosecon è ormai satura, credo manchi ancora un piccolo lotto, ma possiamo vedere tutti con soddisfazione che i capannoni stanno nascendo, un'attività si è già insediata. Quindi quel tanto parlare che si è fatto forse nella stampa a sproposito, poi con il compimento dei capannoni e delle attività produttive ha trovato il fine di quell'area.

Posso solo dire che dovremmo lavorare per dare ulteriori spazi perché ad oggi, tranne pochi lotti, uno nella Cosecon e forse ancora due..., per un totale di circa 20.000 mt. sono ancora liberi; con il Pat che andremo a discutere nei prossimi mesi, credo si dovrà ritornare su questo argomento delle aree produttive sul nostro territorio. Anche questa è una delle soddisfazioni per chi amministra.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Esprimiamo anche noi soddisfazione per questa proposta di delibera, finalmente un ampliamento di un insediamento produttivo che ha ormai Lendinara da tanti anni, che ha visto protagonisti lendinaresi che si sono battuti, che hanno lavorato per tanti anni e con tanto impegno in questa realizzazione; è una fabbrica che è forse la maggiore di Lendinara, che dà lavoro a tante persone e che è in fase di ampliamento, che è una realtà molto importante per Lendinara. Siamo ovviamente favorevoli a questa proposta e chiediamo ci sia una precisazione che riguarda il parere della Commissione Edilizia. Quando si chiede che ci sia una polizza fideiussoria a garanzia della regolare esecuzione delle opere, non c'è un recepimento di questo oppure è previsto di farlo in convenzione? Su questo occorre un chiarimento, anche perché riteniamo che questa scelta, questa puntualizzazione della Commissione Edilizia sia importante per quanto riguarda lo sviluppo di questa impresa e che sia anche importante per la viabilità di Lendinara, soprattutto della parte produttiva, perché consente uno sganciamento verso Cavazzana ed una sottrazione di traffico pesante verso la parte centrale di Lendinara. Quindi penso sia un argomento importante di questa proposta.

Una risposta al Sindaco, perché trova sempre l'occasione per fare puntualizzazioni che fanno di polemichetta. Cerchiamo sempre dal punto di vista nostro di contribuire allo sviluppo di Lendinara; se diciamo che l'area produttiva è coperta di capannoni, va bene, si vede, però sappiamo bene quali sono i...

[Lato 2]

...tutti contenti per quel poco che è arrivato, a parere nostro si sarebbe potuto fare molto di più.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Ci sono altri interventi?

CESTAROLLO PAOLO - Consigliere:

Anch'io voglio esprimere soddisfazione perché questo è il primo passo, è la prima attualizzazione di un lavoro che è durato tre anni nella scorsa legislatura e all'inizio di questa e fa piacere che i primi frutti stiano per arrivare. Nel punto successivo si parlerà della prima area residenziale, so che ce ne sono altre in cantiere, quindi è positivo e sono contento che l'Assessore e tutta la Giunta abbia un lavoro in ambito urbanistico e di sviluppo della città sia in campo produttivo che residenziale. Quindi anche il fatto che a meno di un anno dall'approvazione definitiva del PRG da parte della Regione si stia muovendo molto nel nostro territorio, mi fa dire che è positivo che si parta con il Pat, perché probabilmente se i ritmi di proposta di delibere sulle nuove aree saranno quelli che ci sono attualmente, ci sarà bisogno molto presto del nuovo riassetto legato alla nuova legge regionale sui piani di assetto del territorio.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore per rispondere ai quesiti del Consigliere Merlo.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Per quanto riguarda quella frase che è stata aggiunta dalla Commissione edilizia, è stata rivista la convenzione mettendo la stessa frase negli articoli dove ci sono delle polizze fideiussorie da dare in garanzia. Per scendere in qualche particolare, viene data polizza fideiussoria per 204.000 euro per quanto riguarda l'esecuzione per stralci di una strada e quindi qui è stato aggiunto questo capoverso, e dopo per quanto riguarda tutte le opere di urbanizzazione è stato aggiunto questo capoverso della Commissione per un ammontare di 645.000 euro e rotti per la realizzazione delle opere. Quindi le garanzie sono ampie. E` stata data anche un'altra polizza fideiussoria di 30.000 euro per quanto riguarda l'eventuale non riuscita dell'acquisto di quelle aree che non sono in

proprietà della ditta SIR e nel caso di attuazione dell'Art. 20 della L.R. 11 si dovesse procedere all'esproprio da parte dell'ente locale. Quindi è stata accantonata la somma anche per l'eventuale esproprio e quindi cauzione per quello.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualche intervento?

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Udite le integrazioni e le risposte dell'Assessore competente, esprimiamo voto favorevole a questa proposta di delibera.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Passiamo alla votazione del punto 4, approvazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 11/2004 del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla ditta S.I.R., con sede a Zané, relativo ad un'area produttiva sita in Via A. Moro. Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. Il punto è deliberato all'unanimità.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Chiedo scusa, volevo chiedere l'inserimento di un punto all'ordine del giorno, anticipando la discussione sulla interpellanza che abbiamo presentato sulla chiusura del reparto di pneumologia all'ospedale di Trecenta. Sappiamo che i tempi della discussione sono predeterminati, quindi non portiamo via tanto spazio. Sappiamo anche che l'argomento è purtroppo molto all'ordine del giorno, visti anche tutti gli articoli di stampa che si sono succeduti in questi giorni. Quindi chiediamo al Consiglio di fare questa inversione di ordine del giorno.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Qualcuno intende parlare contro questa proposta, sennò pongo in votazione la proposta del Consigliere Merlo, che è quella di anticipare il punto 14, portarlo al punto 5 e a seguire tutti gli altri punti.

Nessuno intende venire, pongo in votazione. Chi è favorevole alla proposta fatta dal Consigliere Merlo di anticipare il punto 14 al punto 5 è pregato di alzare la mano. La proposta del Consigliere Merlo viene accolta, quindi andiamo a portare al punto 5 il punto 14.

PUNTO N. 5 (ex 14)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 5 (ex 14) all'ordine del giorno: Interpellanza presentata da alcuni Consiglieri dei Gruppi consiliari Uniti nell'Impegno per Lendinara - Centro e Uniti nell'Impegno per Lendinara - Sinistra, assunta al Protocollo Generale al n. 20472 in data 18.09.2006, avente oggetto: "Chiusura reparto di pneumologia Ospedale di Trecenta".

Do lettura dell'interpellanza. "Al signor Presidente del Consiglio comunale, al signor Sindaco Comune di Lendinara. 18 settembre 2006. Oggetto: interpellanza su chiusura reparto di pneumologia Ospedale Trecenta.

I sottoscritti Consiglieri comunali dei gruppi Uniti nell'Impegno per Lendinara - Centro e Uniti nell'impegno per Lendinara - Sinistra, chiedono:

- di sapere se il Sindaco e la Giunta sono in possesso di informazioni precise sulla ventilata chiusura del reparto di pneumologia dell'ospedale di Trecenta. Dalle notizie apparse sulla stampa locale e da informazioni raccolte direttamente da familiari di pazienti, sembra già decisa la chiusura del reparto entro la fine del mese di settembre.

Considerato che il reparto di pneumologia funziona attualmente a pieno regime e che è indispensabile punto di riferimento per il servizio di assistenza medico infermieristica domiciliare.

Considerato che reparto e servizio territoriale assistono oltre 300 pazienti, di cui una quarantina residenti in Comune di Lendinara e che le cure risultano accolte con ampia soddisfazione dei pazienti e dei loro familiari.

Considerato inoltre che la ventilata chiusura andrebbe a indebolire ulteriormente la capacità ricettiva dell'ospedale di Trecenta e la possibilità di offrire servizio al territorio del medio ed alto Polesine.

I sottoscritti chiedono di sapere quali provvedimenti intendono mettere in atto il Sindaco e la Giunta per scongiurare insieme agli altri Sindaci interessati la chiusura del reparto, che comporterebbe problemi e pesanti disagi per i pazienti, spesso affetti da altre patologie e in molti casi in grave situazione di salute, che sarebbero costretti ad ulteriori sofferenze per il drastico ridimensionamento di un servizio attualmente funzionante.

In attesa di risposta in Consiglio comunale, i sottoscritti Consiglieri, considerati i tempi della ventilata chiusura, chiedono al Sindaco e all'Assessore competente di attivarsi per le vie brevi nei modi più efficaci.

Distinti saluti, i Consiglieri comunali Carlo Alberto Merlo, Daziale Giuliano, Luisa Galvan e Maria Carla Feriotto".

Il primo firmatario è il Consigliere Merlo, se vuole illustrare...

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Preciso subito due cose. Il Consigliere Bassal non ha firmato in quanto era fuori dal territorio italiano, quindi irraggiungibile. L'altra cosa che volevo precisare era di carattere generale, di carattere politico, come si usa dire, per chiarire che non c'è nessuna volontà di strumentalizzare la sanità e tanto meno l'assistenza. Siamo convinti che questi siano argomenti che non hanno colore politico, hanno però la necessità di essere seguiti con forza da tutti gli amministratori locali, da tutti i vari partiti o movimenti che sono presenti nelle istituzioni o che si muovono anche sul territorio al di fuori delle istituzioni. Qui c'è una interpellanza che raccoglie proprio il disagio, vedendo la cronaca della stampa locale di oggi, di un incontro che era previsto in Provincia, di una rottura emozionale da parte dei familiari che ieri erano invitati a fare da portavoce a questi pazienti e non hanno retto sul piano emozionale, sul piano psicologico, davanti a tutti sono scoppiati in lacrime. Queste cose vanno dette perché sono pubbliche e in più devono dare il polso della situazione. Ci troviamo davanti ad una ventilata, - siamo doverosamente tenuti ad usare questo termine - ventilata chiusura di reparti e di servizi, perché da parte dei responsabili dell'U.S.L. e in particolare del dottor Marcolongo, c'è questa assicurazione che non si tratta di chiusura, si tratta di riorganizzazioni. Le informazioni che sono passate ai familiari, ai loro pazienti, a volte, anzi spesso direi, anche se hanno il vincolo della segretezza, che sono passate agli operatori sanitari che sono coinvolti in questi reparti, sono di stampo diverso, fanno temere questo e addirittura si citavano date, dapprima quella del 18 settembre e poi quella del 25 settembre. La questione è tutt'ora molto aperta, ci sono stati, anche solo scorrendo la cronaca locale, interventi di diversi Sindaci,

ricordo in particolare il Sindaco di Badia, che è stato anche ringraziato dall'Assessore Brusco, l'Assessore provinciale, il Sindaco di Castelguglielmo, poi ci sono state anche altre interpellanze, altri ordini del giorno presentati da diversi Comuni. C'è stata poi, ed è ancora aperta, una raccolta di firme, un appello per non chiudere questo reparto e questo servizio che viene offerto, viene usufruito da circa 300 pazienti sul territorio, un servizio domiciliare per persone che a volte trasportarle può diventare un dramma; è un disagio sicuramente molto forte, a volte diventa un dramma perché si tratta di persone in qualche caso con gravissimi problemi e con molti rischi per la loro salute. Questo appello, questa raccolta di firme, ha avuto anche l'adesione da parte del Sindaco di Polesella, di Badia, di Castelguglielmo e di Fiesso. Questi sono i Sindaci che hanno sicuramente a tutt'oggi firmato, altri Sindaci potrebbero avere firmato nel frattempo, proprio per significare l'importanza del servizio e l'attenzione che deve meritare.

L'interpellanza si chiude con un appello al Sindaco e all'Assessore competente per una attivazione veloce, proprio perché non ci sono competenze precise previste per legge per i Sindaci e le amministrazioni locali, soprattutto la possibilità di incidere riguarda i servizi sociali ed anche lì ci sarebbe da discutere. Per quanto riguarda la parte sanitaria, invece le competenze non riguardano l'ente locale; c'è però questo obbligo, questo impegno ed anche questo onore di rappresentare i cittadini e quindi abbiamo chiesto al Sindaco e all'Assessore di attivarsi nei modi più efficaci. Ripeto, non c'è nessuna volontà di speculare su questi drammi, che sono drammi personali e familiari, c'è però da parte nostra, come abbiamo fatto anche in precedenti occasioni, il richiamo per tutto il Consiglio comunale, in particolare per Sindaco e Giunta, di attivarsi e di mantenere una attenzione costante su questa evoluzione della sanità, una evoluzione della sanità che purtroppo bisogna riscontrare, è stato detto da più parti politiche, e questo ci consola e ci solleva; occorre una maggiore chiarezza, una maggiore trasparenza, un maggiore coinvolgimento, anche se non ci sono competenze da parte degli amministratori locali, anche se i pazienti sono in attesa di servizi e di risposte. Se ci fosse un diverso

approccio verso tutte le parti interessate, sicuramente si affronterebbero più serenamente i problemi che ci sono, si potrebbe ragionare su un'impostazione diversa dei servizi sia interni che esterni, cosa che al momento vediamo che non sempre e non spesso avviene con questi responsabili dell'U.S.L..

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Sindaco per la risposta all'interpellanza.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Anche il Sindaco e credo tutta la Giunta, l'Amministrazione, non può che condividere quanto con tanta apprensione è stato riportato sulla stampa e soprattutto dai diretti interessati e dai familiari dei pazienti o ospiti dell'ospedale. Dico subito che il Sindaco di Badia è anche rappresentante del Distretto 2 Alto Polesine e quindi ci sentiamo spesso su questi temi, lui ha un ruolo nella Conferenza dei Sindaci e quindi è anche portavoce di tutti i Sindaci dell'alto Polesine. La stampa ha riportato in questi ultimi dieci e più giorni varie notizie, non vorrei fare la cronistoria della stampa, ma mi fermerei all'intervista fatta al direttore generale Adriano Marcolongo, che naturalmente porta le giustificazioni di questa scelta, una scelta che è partita da lontano, tra l'altro ho qui anche copia del decreto che ha un linguaggio molto tecnico, -eventualmente poi posso far fare delle fotocopie- dove è illustrato tutto il procedimento per la riorganizzazione dell'ospedale San Luca, una riorganizzazione che parte da lontano, sulle direttive della Regione Veneto, dove sono state fatte a sua volta le proposte, piani di programma, successivamente avallati dalla Regione Veneto. E' partito questo atto aziendale fin dal 30 settembre 2003, quindi circa 3 anni fa, una procedura avviata 3 anni fa di riorganizzazione, che ha visto poi con la applicazione di questo decreto molto recente, le linee guida e l'accorpamento di alcuni settori, che vanno nella riorganizzazione generale dell'ospedale, anche alla luce di nuove conoscenze e nuove tecnologie, che fanno sì che alcuni reparti possano condividere alcune tipologie di servizi, con una razionalizzazione dei costi naturalmente per

l'U.S.L.. Non vorrei leggerla perché forse è più per gli addetti ai lavori, il documento ufficiale c'è e faremo delle copie, le distribuiremo.

Con il direttore Marcolongo ci sentiamo in questi ultimi mesi anche abbastanza spesso, visto anche l'altro grande impegno che il Comune di Lendinara, l'Ater e l'U.S.L. stanno portando avanti, che è quello per la ristrutturazione dell'ex ospedale, ma non è di questo che voglio parlarvi. Nei colloqui che spesso abbiamo, si parla anche del Punto Sanità, e proprio ieri mattina mi è stato chiesto notizia sul Punto Sanità di Lendinara, anche questo più volte viene portato alla cronaca, più volte ne abbiamo discusso anche qua. Naturalmente fino a prova contraria, non posso che dare rassicurazioni perché il direttore Marcolongo mi tiene costantemente informato sugli sviluppi, quindi sia sul Punto Sanità ma anche e soprattutto di quello di cui parliamo questa sera. Sono stato tranquillizzato personalmente su questa riorganizzazione. Certo è che magari sulla forma di comunicazione - l'abbiamo già detto più volte anche in Conferenza dei Sindaci - si potrebbe fare qualcosa di più sia verso l'interno, quindi verso i dipendenti e gli operatori, sia anche verso quei Sindaci che magari hanno avuto modo di partecipare alla Conferenza dei Sindaci o che per altri motivi non hanno rapporti diretti. Si viene sempre fuori quando è scoppiato il caso, forse dovremmo chiedere al direttore di rendere magari preventivamente pubbliche e condivise alcune scelte.

Sul resto credo che dovremo comunque vigilare, se c'è da sottoscrivere questo documento sicuramente il Comune di Lendinara non si tira indietro e quindi mi farò carico quanto prima di apporre la firma a nome di tutti. Per il resto si tratta di una riorganizzazione che va a recepire questi nuovi modelli di sviluppo e di gestione della sanità pubblica. Di più non posso dire, tranne che impegnarmi a vigilare e se qualcuno di voi ha notizie discordanti in merito o contrarie naturalmente a quello che sto dicendo o se poi i fatti possano in qualche modo essere smentiti, mi troverà sicuramente attento e disponibile per portare avanti quanto meglio si può per la nostra sanità in generale, ma soprattutto per l'ospedale San Luca di Trecenta, che di tante cose ha bisogno, ma sicuramente non quella di

trovarsi ogni 15 giorni o ogni mese messo sulla stampa per questi allarmismi. Credo che dobbiamo cercare di raffreddare un po' i toni.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Dopo la risposta del Sindaco, la parola al Consigliere Bassal, interpellante, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

La risposta del Sindaco, potevo dirlo anch'io, non è per colpa sua, lo ringrazio per la risposta ma non poteva dire altro, perché le notizie che lui ha ricevuto sono quelle.

Come ha detto il Consigliere Merlo, io ero all'estero e perciò non potevo sottoscrivere o portare dati, sono arrivato ieri e mi sono interessato di questo argomento e del Punto Sanità, come accennava anche il Sindaco. Ho chiesto delucidazioni a persone competenti, però vista l'importanza di questo argomento e l'interesse dei cittadini e visto che noi due gruppi non abbiamo intenzione di trasformarla in un fatto politico, visto che è importante per noi la salute dei cittadini, alla fine del mio intervento presenteremo una mozione da presentare nel prossimo Consiglio comunale e per mostrare che non è una questione di politica chiediamo anche ai Consiglieri di maggioranza se vogliono sottoscrivere questa mozione, perché penso che l'argomento interessi tutti i Consiglieri, come figura istituzionale rappresentante dei cittadini. Nel prossimo Consiglio comunale porteremo i dati ufficiali e precisi. Io le posso solo assicurare che il Punto Sanità a Lendinara non può essere chiuso per due motivi: primo, ho la garanzia sia del direttore generale e sia del direttore sanitario, non può essere chiuso. Secondo, non possono chiuderlo per un vincolo che abbiamo votato (il Consiglio comunale nell'ultima legislazione Bassani): quando abbiamo votato la variante della parte vecchia dell'ospedale di Lendinara, è stato messo per iscritto nel mio emendamento, che è stato votato all'unanimità, che nel momento in cui si chiude il Punto Sanità, nella stessa giornata viene trasferito al nuovo Punto Sanità, al piano terra, nel

blocco dove ha accennato il signor Sindaco. Perciò possiamo garantire i cittadini che il Punto Sanità non si chiude.

Per la faccenda di pneumologia chiedo che venga fatta una mozione, perché è giusto che per chi come me è medico che lavora in questa azienda (per la maggior parte a Trecenta, anche se qualche giorno vado a Rovigo), vengano chiariti alcuni aspetti, perché sia sulla stampa che qualche politico non ha afferrato il problema. Ci sono riorganizzazioni, c'è una macroarea e posso garantire a chi sta ascoltando, ai cittadini interessati ed ai Consiglieri, che non è così come la stampa dice. Dai dati che ho visto oggi per iscritto non è così. Ci sono modifiche, ci sono riorganizzazioni, se si condivide o meno questo è un altro punto di vista, però bisogna chiarire cosa vuol dire pneumologia e cosa vuol dire riabilitazione respiratoria. Pneumologia è una cosa, la riabilitazione respiratoria è un'altra cosa. Non c'è il reparto di pneumologia a Trecenta, non c'è mai stato, non è mai esistito, c'è un reparto di riabilitazione respiratoria. Posso garantirvi che saranno attivati cinque posti letto, e queste sono notizie vere, per problemi di polmonite acuta, e saranno gestite non più da un collega pneumologo, ma saranno gestiti - notizia di oggi - da due pneumologi. Perciò il dottor Marcolongo penso che sia tornato un attimo sui suoi passi e invece di uno pneumologo ce ne saranno due. Mentre per la faccenda della riabilitazione respiratoria possiamo spiegare, però il Presidente non mi dà più di 5 minuti; quindi non posso spiegare in modo chiaro e preciso perché tutti i Consiglieri, i giornalisti e il pubblico presente riescano capire, altrimenti o mi dà un quarto d'ora o facciamo una mozione da portare al prossimo Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Grazie delle precisazioni, Consigliere.

Passiamo ora al punto successivo.

PUNTO N. 6 (ex 5)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 (ex 5) all'ordine del giorno: Approvazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 11/2004 del Piano di Lottizzazione privata presentato dalle sigg.re Zaramella Stefania e Finardi Elisenda per urbanizzare un'area residenziale sita in via S. Lucia.

La parola all'Assessore Zambello per illustrare il punto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Con atto di Giunta del giugno 2006 è stato redatto il Piano urbanistico in oggetto, è un Piano urbanistico attuativo di lottizzazione di iniziativa privata, l'area è residenziale, in via Santa Lucia, per complessivi mt. quadri 8684. L'adozione del precitato Piano attuativo è avvenuta con la procedura dell'Art. 20 della legge 11/2004; si è provveduto alla regolare pubblicazione all'Albo Pretorio, sono stati depositati gli atti per i giorni necessari secondo legge. Non è pervenuta nessuna opposizione o osservazione in merito alla proposta progettuale. L'ambito di intervento che andiamo ad approvare del Piano di lottizzazione ricade in area di zonizzazione del PRG vigente classificata in zona C2B, zona residenziale di progetto con scheda di comparto, per mt. quadri 7985 e in parte come zona B2, zona residenziale estensiva di completamento per 490 mt., e un po' di verde agricolo per 200 mt..

I richiedenti, avvalendosi delle disposizioni contenute nel 2° e 3° comma della legge 61/85, hanno ridisegnato il comparto residenziale formulando un ambito di intervento che include le aree zonizzate dal PRG. Il piano è a firma dell'ing. Antonio Capodaglio di Lendinara e del geom. Matteo Bronzolo, per la realizzazione di otto lotti serviti da una strada di progetto prevista nella scheda di comparto, da un parcheggio previsto anch'esso nella scheda di comparto, e da zona a verde pubblico, anche questa prevista nella scheda di comparto. Nello specifico, degli 8684 mt. sono 1761 di strade e marciapiedi, parcheggio pubblico 134, verde 1000 mt. e superficie fondiaria dei lotti 5789. Il piano è corredato da convenzione, i

richiedenti proprietari si impegnano a realizzare e a cedere al Comune le opere di urbanizzazione primaria e a realizzare gli allacciamenti alle varie reti tecnologiche. Inoltre in fase di rilascio dei permessi di costruire i fabbricati successivi, i richiedenti provvederanno a corrispondere gli oneri di urbanizzazione secondaria e i contributi di costruzione, secondo le tabelle parametriche del nostro Comune.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare, la parola al Presidente, Luciano Conti, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Questo punto all'ordine del giorno è stato visto dalla 2^a Commissione consiliare. Presenti erano i Consiglieri Conti, Micheletto, Agnoletto, Ghirardello e Bassani, era presente alla seduta il Consigliere Brasioli e il Sindaco Alessandro Ferlin. La Commissione, dopo avere sentito l'illustrazione tecnica dell'argomento da parte del geom. Brunetto Piola, esprime parere favorevole con la prescrizione che la strada di penetrazione venga completamente asfaltata.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, se qualcuno vuol prendere la parola ne ha facoltà.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Intanto esprimo la mia soddisfazione per questa nuova lottizzazione che sta ad indicare l'incremento sul nostro territorio di quelle che sono nuove attività familiari, si spera. Un chiarimento: la prescrizione che ha inserito la Commissione Urbanistica è recepita? E' obbligatoria nel Piano di lottizzazione? La strada di progetto che parte da via Santa Lucia, indicata con la lettera A, termina alla lettera C, quindi anche con il segmento B e C, o si ferma alla piccola rotatoria che si vede nel progetto? L'ultimo stralcio

sembrerebbe non dovesse essere effettuato. Per cui chiedo spiegazioni su questo progetto. Poi chiedo un supplemento, se è possibile avere per noi Consiglieri che siamo un po' più lontani da quelle che sono le attività tecniche degli addetti ai lavori, se è possibile avere anziché queste piantine, degli estratti del PRG che indicano con particolarità le strade che sono perpendicolari, a nord e a sud, per indicare meglio qual è la zona.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per rispondere alla Consigliere Feriotto, la strada di progetto che prevede l'asfaltatura da via Santa Lucia fino a quella rotonda che vediamo sulla mappa, dovrebbe essere asfaltata dal progetto stesso. Poi rimanevano ancora circa 80 mt., dai 50 agli 80 mt., che il progetto non prevedeva come asfaltatura. La Commissione ha chiesto di asfaltare anche la zona B e C del progetto, perché la strada di progetto sarebbe tronca arrivata alla rotonda senza asfaltare questi ultimi 70 - 80 mt. che darebbero anche al progetto stesso maggiore visibilità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

So non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. La parola all'Assessore per la risposta alla Consigliere Feriotto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Faccio una precisazione sulla domanda che ha fatto la Consigliere Feriotto, rispondo alla seconda, innanzitutto. Faremo in modo di rendere ancora più chiare le delibere di Consiglio, mettendo qualche estratto di PRG, così si vede in pianta ciò che si sta approvando, per chi magari non è proprio addetto ai lavori. Rispondo alla prima parte della domanda, nella quale chiedeva ciò che è stato posto come problema in Commissione consiliare. Faccio notare che questa zona è residenziale di progetto con scheda di comparto; scheda di comparto vuol dire che già nella redazione del Piano Regolatore è stato previsto praticamente tutto di questa lottizzazione e in questo tutto c'è una scheda, che eventualmente possiamo vedere anche insieme, dove ad esempio per i parcheggi pubblici

ci sono 120 mt. quadri, verde 1000 mt. quadri, quelle sono già prescrizioni previste; però, ad esempio, riguardo alle prescrizioni particolari dice la scheda per questa zona: data l'incidenza elevata delle opere di urbanizzazione, ne potrà essere concordata con l'Amministrazione comunale la realizzazione parziale previa cessione totale. Quindi è logico che il lottizzante cerca di fare meno, per la legge della domanda e dell'offerta, cerca cioè di fare con meno spesa, però è facoltà di questa Amministrazione dire: se vuoi lottizzare fai tutto fino in fondo. Questo è facoltà di questa Amministrazione, verrà richiesto - è agli atti dell'Amministrazione con la richiesta della Commissione - che venga fatta l'asfaltatura fino al punto C, come è stato richiesto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Passiamo alla dichiarazione di voto.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Una piccola precisazione, però fondamentale. Verrà richiesta l'asfaltatura di quegli 80 mt. o prescritta? E` ben diversa la questione.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

[fuori microfono] Prescritta.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Perché da questo dipende il mio voto favorevole o meno alla proposta. La Commissione si è espressa per la prescrizione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto 6, ex 5, approvazione ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 11/2004 del Piano di Lottizzazione privata presentato dalle sigg.re Zaramella Stefania e Finardi Elisenda per urbanizzare un'area residenziale sita in via S. Lucia.

Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 7 (ex 6)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 7 (ex 6) all'ordine del giorno: Variazione n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

La parola all'Assessore Furegato per illustrare il punto.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Con questa variazione che andiamo a proporre questa sera, vengono aumentate le spese e le entrate per euro 185.500. Nel corso della gestione di quest'ultima parte dell'anno 2006, si sono verificati ulteriori fatti che hanno reso necessario provvedere ad una variazione di bilancio di previsione, così come previsto dall'Art. 175 del Testo Unico degli Enti locali. Viste le proposte avanzate dai vari servizi interessati, di concerto con gli Assessorati, è stata predisposta una proposta di variazione di bilancio che ha dato luogo alle seguenti risultanze contabili: maggiori spese correnti per 52.072 euro; maggiori entrate al Titolo II per 5.500 euro; maggiori entrate al Titolo III per 100.000 euro; un avanzo economico da applicare al Titolo II di spesa per 53.428; maggiori entrate al Titolo IV per 80.000 euro, e quindi maggiori spese in conto capitale per 133.428, con un pareggio di 113.428.

Passando all'analisi dei singoli interventi delle variazioni di bilancio si rilevano i seguenti punti: con deliberazione della Giunta regionale n. 2515 del 7 agosto 2006, è stato concesso un contributo di euro 80.000 per la realizzazione dell'intervento di recupero dell'ex scavo ferroviario, con sistemazione a parcheggio, ai sensi della LR n. 61 del 1999. L'importo del progetto è di euro 10.700, per cui la differenza, pari ad euro 20.700, viene stanziata dal Comune con questa variazione di bilancio, mediante finanziamento con proventi per la violazione del Codice stradale. Questi importi li trovate in entrata al capitolo 1889 e in uscita al 2552. Infatti viene ulteriormente aumentato di euro 100.000 il capitolo di entrata relativo ai proventi sopra citati. Ciò consente di definire in euro 700.000 lo stanziamento del capitolo.

Tra le maggiori spese qui finanziate annoveriamo un aumento dei capitoli delle utenze elettriche, dovute al pagamento dei saldi di competenza del 2005 in competenza 2006, aumento delle nuove utenze e ben tre aumenti tariffari dall'inizio dell'anno. Inoltre a seguito dell'annullamento dell'aggiudicazione del servizio illuminazione pubblica alla ditta vincitrice della gara, occorre intestare al Comune i contatori Enel, per una spesa di circa euro 8500.

Maggiori spese sono relative al processo civile davanti alla Corte d'Appello di Venezia tra il Comune di Lendinara e i signori Contin e Zuolo, per cui le tesi dell'Ente sono state rigettate e quindi il Comune è stato condannato. Ulteriori spese sono relative al processo penale davanti al Tribunale di Rovigo a carico del signor P.G., assolto per non avere commesso il fatto, nel quale il Comune si è costituito parte civile.

E' stato inoltre vincolato l'importo di euro 26.628 per interventi per il miglioramento della circolazione della viabilità, nonché a favore della sicurezza stradale, quale quota derivante dai proventi per la violazione al Codice stradale. La Regione Veneto ha inoltre comunicato l'assegnazione, nonché l'erogazione di un ulteriore contributo dell'importo di euro 3000 per iniziative di promozione dell'identità veneta. Si è reso necessario adeguare il bilancio di previsione inserendo in entrata e in uscita tale importo per la sua contabilizzazione. Si è stanziata la somma di euro 6100 per interventi relativi al servizio idrico integrato, in particolare per la realizzazione di interventi integrativi presso la centrale del vuoto in frazione Ramodipalo, opera indispensabile per la presa in carico da parte di Polesine Servizi Spa della rete fognaria della frazione. L'intervento si configura urgente sia per consentire l'allacciamento ai cittadini, sia per evitare il deterioramento della rete per mancato uso.

Infine si sono stanziati euro 200 per le spese relative al funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi, capitolo che andiamo ad istituire ex novo, anche in relazione al regolamento che questa sera proponiamo...

[Lato 3]

...e che non va a incidere sul bilancio pluriennale del 2006/2008.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 1^a Commissione consiliare. Al Presidente, Fasiol Giuseppe, la parola per illustrare le considerazioni della Commissione.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

La 1^a Commissione ha esaminato il punto nella seduta del 28 settembre di ieri sera. Erano presenti i Consiglieri Fasiol, Zanini, Merlo e Agnoletto. Erano presenti anche l'Assessore Furegato, l'Assessore Tognolo, l'Assessore Zambello, il Presidente del Consiglio Bisi, la dottoressa Rando e il segretario della Commissione, la signora Pasqualini. Dopo ampia spiegazione, prende la parola il commissario Agnoletto chiedendo informazioni sui capitoli inerenti il pagamento delle bollette Enel. L'Assessore Furegato risponde che quest'ulteriore onere deriva dal cambio di intestazione dei contatori di misurazione, dai conguagli del 2005 e dai tre aumenti tariffari intervenuti nel 2006. Seguono ulteriori chiarimenti su altre poste di spesa e di entrata. La votazione dà questo esito: Fasiol e Zanini voto favorevole, i commissari Agnoletto e Merlo si sono riservati di dare la propria valutazione in sede di Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto apro la discussione.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Colgo l'occasione per segnalare, l'avevo già fatto ieri sera in Commissione, la necessità che si arrivi ad avere dei tempi più larghi per preparare i lavori del Consiglio comunale. Noi ci siamo visti ieri sera in questa Commissione, nella quale c'erano parecchi punti all'ordine del giorno, con una grande disponibilità, solita, da parte dei funzionari presenti, che hanno fornito sul momento le ulteriori documentazioni richieste. Abbiamo detto che c'è necessità di avere dei tempi davanti, anche perché dalla fase conoscitiva della Commissione si deve poi passare, e questo si evince dal verbale che è stato appena letto, al confronto con i propri gruppi per decidere quali sono le posizioni da assumere in Consiglio comunale. Quindi faccio questa

raccomandazione un po' a tutti, perché tutti sono coinvolti nelle Commissioni, in questo caso quelle specifiche le avevo già presentate ieri sera.

Nel merito, colgo l'occasione anche per fare la dichiarazione di voto, la variazione è motivata da queste nuove entrate che sono sopraggiunte, quindi non c'è nessuna pretestuosità, nessuna urgenza che viene accampata, formalmente è a posto, noi però ribadiamo la nostra posizione, quando si tratta di bilancio abbiamo assunto una posizione e in questo caso non essendoci argomenti ostativi, non votiamo contro, però esprimiamo un voto di astensione.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Concordo anch'io con l'intervento di Merlo, nel senso che sicuramente deve essere dato il tempo sufficiente e necessario ad ogni Consigliere per valutare ogni documento che viene proposto al Consiglio comunale. Tuttavia questa è una variazione praticamente tecnica, di politico c'è poco; andiamo ad impegnare, sostanzialmente, quasi tutto per rimpinguare dei capitoli che nel corso dell'anno si sono dimostrati non sufficientemente coperti. Infatti vedete che molto è sull'energia elettrica, abbiamo poi un'entrata e un'uscita per un dipendente in comando presso la Regione del Veneto. Vorrei però sottolineare con soddisfazione anche qui il contributo regionale di 80.000 euro su 100.700 che abbiamo ottenuto per un'ulteriore ristrutturazione della nostra stazione e in particolar modo dello scalo merci. E' stato firmato l'accordo di programma lunedì 18, alla Regione Veneto, e vorrei anche in questa sede sottolineare la rapidità o la velocità con la quale questa sera vediamo la copertura degli altri 20.700 euro necessari e indispensabili per dare copertura al cento per cento, che, grazie a questa variazione, naturalmente ci permetteranno di onorare gli impegni che l'accordo di programma prevede (infatti entro il 31 ottobre bisogna consegnare il progetto definitivo e subito dopo fare il bando). E' un'altra area importante che viene data alla città, verrà riqualificata. Già in questi giorni i nostri dipendenti hanno fatto dei lavori di prima pulizia e a giorni verrà trasferito il deposito degli autobus. Giunge così al termine un lungo

percorso, la trattativa fatta con RFI, abbiamo ormai individuato la bozza di convenzione, che da parte nostra verrà sottoscritta nella prossima Giunta giovedì e quindi successivamente sarà trasferita la fermata dell'autobus. Colgo anche l'occasione per segnalare un altro contributo della Regione Veneto, 3000 euro, che viene dato per le manifestazioni di Domenico Montagnana, questi sicuramente ci aiutano nel bilancio generale della manifestazione, giunta alla sua seconda edizione. Un'altra cosa importante da sottolineare sono i 6100 euro per interventi non tanto di riparazione del servizio idrico integrato, ma dopo la fine dei lavori della fognatura di Ramodipalo, in fase di collaudo e consegna dell'opera alla Sodea, si è reso necessario adeguare l'impianto, o meglio, dotare l'impianto nuovo, che ha una tecnologia abbastanza sofisticata, di una telegestione, in quanto Sodea pretendeva di potere monitorare costantemente lo stato dell'impianto, essendo l'impianto, come credo ricorderete, in depressione, deve essere monitorato costantemente sulla sua efficienza al fine di non creare problemi. Naturalmente il quadro economico non aveva capienza, perché in fase dell'opera è stato praticamente speso tutto e necessita questa cifra per dotare la stazione di questa tecnologia di telegestione.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Se viene fatta una variazione al bilancio è sempre una scelta importante, altrimenti il bilancio non avrebbe avuto motivo, su alcune questioni, di essere rivisitato. Volenti o nolenti, credo che quando si va a variare un bilancio è sempre una scelta che pesa sulle scelte amministrative che fa questa Amministrazione. E` pur vero che non ci sono voci rilevanti, ho posto la questione sull'energia elettrica perché inizialmente ero preoccupato che ci fossero dei consumi che non erano sotto controllo e poi mi è stato spiegato che invece sono legati ad aumenti di costi aggiuntivi che sono avvenuti perché le tariffe sono in parte lievitate. C'è quella voce di 17.672 euro per spese legali. Abbiamo ricordato in Commissione - prima il Presidente non ne ha fatto cenno - di arrivare ad una panoramica dei contenziosi legali che abbiamo in corso per capire quanto questo Comune deve mettere da parte, oppure di fare scelte, come mi pare ultimamente si

è fatto, di andare ad aggiustare il tiro. Che il Comune vada avanti con spese legali e ci rimetta del suo, credo che non facciamo un'opera da buoni amministratori, se non ci sono le condizioni per potere andare avanti. Quindi vedere queste spese di tanto in tanto, senza un panorama completo, lascia un po' di preoccupazione.

Ho sentito che a suo tempo, nel Consiglio di luglio, in parte si è risposto alla interpellanza sulla prevenzione in campo di sicurezza e sugli interventi di sicurezza su strade nostre comunali. Mi pare che in parte si sia risposto a delle questioni che avevo evidenziato e in altre non ancora, e mi riferisco in particolare all'ex Provinciale per Rasa, la strada che da Rovigo porta a Badia, che per tanti motivi ultimamente ha un traffico sempre più sostenuto; per gli incidenti che ci sono stati, gravi, purtroppo diversi mortali, merita una attenzione definitiva.

Ancora non so come verrà spesa questa parte di risorse, il 50%, mi sembra di avere capito che in parte sono destinate ad un parcheggio e in parte sono destinate a pagare il canone di un impianto semaforico, il canone Enel di un impianto semaforico, 8000 euro, che non è colpa nostra, è colpa dell'Enel in questo caso che ha delle tariffe troppo alte; per gli altri 26.000 non so quanti di questi verranno spesi in questa direzione. Fiducioso attendo una risposta positiva che vada in questa direzione e a tempo debito mi orienterò per prenderne atto oppure per protestare ulteriormente perché le cose ancora non sono state fatte come si doveva. Quindi mi riserverò più avanti di documentare eventualmente ulteriori osservazioni su questa materia.

CESTAROLLO PAOLO - Consigliere:

Soltanto per dire una cosa che ha già detto il Sindaco, che è partito dicendo che è una delibera di tipo tecnico e in realtà è vero, però anche qui esprimo soddisfazione perché si chiude un capitolo relativo a tutta l'area dell'ex stazione ferroviaria. L'idea iniziale è partita dal Consigliere Fasiol, poi è transitata, attraverso di me e Luciano Conti, all'attuale Giunta che ha chiuso tutta la pratica sull'edificio dell'ex stazione ferroviaria.

Quindi, è di tipo tecnico, però in realtà chiude tutto un pacchetto e tutta una situazione, un ambito territoriale che può soltanto fare piacere.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Passiamo alle dichiarazioni di voto, qualcuno vuol prendere la parola?

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Per una questione di storia, Presidente, Consigliere Cestarollo, io ho già a suo tempo ringraziato l'ex Assessore all'Urbanistica, perché era intervenuto su una interpellanza posta dal centro sinistra che evidenziava che lo stato di degrado di quella stazione era inaccettabile e il Consigliere Fasiol si è dato da fare e ha portato a casa questo risultato. Lo voglio dire per una questione di precisione, anzi preciso un'altra cosa, che il Consigliere Fasiol in Commissione si è anche scusato per i tempi così ravvicinati di convocazione di questa Commissione. Siccome ci tengo in particolar modo al metodo, come prima ha ricordato il Consigliere Merlo, è giusto ricordarlo e mi auguro, siccome fra poco andremo a riparlare di quello che faremo il prossimo anno, i tempi e i modi siano concepiti nella maniera più partecipata possibile.

Per quanto riguarda il voto, il nostro è un voto di astensione su una variazione. Pur avendo assunto posizioni diverse, senza rigidità, per il fatto che noi, come lei sa, siamo stati contrari all'impostazione del bilancio preventivo, però di volta in volta sulle variazioni se uno migliora le posizioni può avere anche atteggiamenti diversi.

Tengo conto di questa questione che ha molta rilevanza tecnica, tengo anche conto che molte cose che sono scritte qua si dovranno fare, quando le vedremo fatte, prenderemo atto della cosa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto n. 7 (ex 6), variazione n. 6 al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. Il Consiglio delibera a maggioranza.

Seconda votazione per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 8 (ex 7)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 8 (ex 7) all'ordine del giorno: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica equilibri di bilancio - anno 2006 (Art. 193 - D.Lgs. 267/2000).

La parola all'Assessore al Bilancio.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

In allegato alla deliberazione e all'elaborato che è stato consegnato, propongo una relazione integrativa per potere esporre e trattare il punto di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio per l'anno 2006, e che, in base alle disposizioni vigenti, entro il 30 di settembre dell'anno deve provvedere a due differenti ma altrettanto importanti verifiche: una di natura politica, volta a rendicontare ad oggi lo stato di attuazione dei programmi e della relazione previsionale e programmatica, approvata a inizio anno dal Consiglio; l'altra a verificare il permanere attuale e futuro degli equilibri finanziari della gestione, con riferimento all'esercizio in corso. A tale riguardo, questo Assessorato, di concerto con i servizi finanziari, si è attivato a predisporre la relazione allegata alla presente proposta di delibera. Questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività, in particolare: 1) la verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio d'esercizio, analizzati con riferimento alla data attuale e a quella di fine esercizio, ottenuti proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio. 2) La ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi approvati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio 2006.

Per quanto riguarda il primo punto, l'analisi condotta dapprima sulle entrate e poi sulle spese ha evidenziato la capacità delle prime a coprire

l'importo delle seconde. Risulta certo che a tutt'oggi, in un'ottica di proiezione dei dati al 31 dicembre 2006, la gestione della situazione economica rispetta il sostanziale equilibrio di bilancio. Infatti nella parte corrente sono stati rilevati accertamenti di competenza pari al 63% delle previsioni assestate, importo che è dato dai 5 milioni 4204, moltiplicato 100 e fratto gli 8 milioni 607.873; mentre nella parte spesa corrente sono stati rilevati impegni pari al 69% della previsione di bilancio. Le differenze tra le previsioni assestate e le stime al 31/12/2006, che sono state fatte in maniera molto prudentiale e che riguardano sia le entrate (pagina 11, che è quello che chiedeva ieri sera il Consigliere Agnoletto) sia le spese (pagina 25), sono dovute a impegni ed accertamenti più bassi relativi a trasferimenti ad altri enti, che non sono mai certi finché non pervengono le comunicazioni con i precisi importi e che solo in quel momento possono essere accertati, e ad altre poste, quali l'anticipazione di cassa, di euro 250.000, o i servizi per conto terzi dell'importo di circa 380.000 euro. Tutti questi minori impegni ed accertamenti, naturalmente, si compensano tra di loro, anche perché solo quando si riscontra l'entrata, si può dare corso all'uscita. Inoltre proprio perché le stime sono state fatte in modo molto prudentiale, potrebbero arrivare entro il 31 dicembre 2006 le comunicazioni relative ai trasferimenti e a quel punto si potrebbero rilevare i relativi accertamenti e impegni. Entro fine anno perciò tali differenze potrebbero ridursi.

Il confronto con i dati prospettici al 31 dicembre evidenzia in modo sufficientemente attendibile che le entrate correnti saranno accertate nella misura del 99%, mentre le spese correnti, sommate al rimborso dei prestiti, risulteranno impegnate attorno alla percentuale del 95%. Ne consegue che si può prevedere che sarà conseguito un pareggio tra le entrate e le spese di competenza.

Pertanto, alla luce della situazione attuale, il risultato di amministrazione può essere ritenuto in pareggio. L'Ente, quindi, non deve porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni

di spesa e tenendo conto della duplice esigenza di soddisfare il completamento dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario.

Per quanto riguarda la valutazione del risultato di amministrazione della gestione 2005, al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2006, è opportuno ricordare che nel nostro Ente il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato è stato pari a 107.160. Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 187 del D.Lgs. 267/2000, il risultato di amministrazione 2005 è già stato applicato alla gestione ordinaria nella seguente misura: euro 52.355 per finanziare spese correnti ed euro 54.804 per investimenti in conto capitale.

Per quanto concerne il grado di realizzazione degli investimenti al Titolo II della spesa, in termini di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli investimenti, la stima dell'impegno al 31/12/2006 è dell'89%. L'analisi tendenziale del Titolo V dell'entrata, che valuta il rapporto tra la previsione assestata dei diversi utilizzi dei residui di mutui e la stima di quelli che saranno perfezionati entro il 31 dicembre, e del titolo IV dell'entrata (che sono le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti), quantifica nella misura dell'85% il grado di realizzazione degli investimenti con ricorso al credito e a contributi in conto capitale e a proventi di alienazione. Inoltre è da evidenziare che la percentuale prevista di realizzazione non è del 100%, in quanto all'interno del Titolo V vi è anche l'anticipazione di cassa e per essa l'obiettivo dell'Amministrazione è di non utilizzarla e pertanto di accertarla.

Parliamo quindi dei debiti fuori bilancio. Riguardo a detto punto, si fa presente che è stato richiesto a ciascun responsabile dei vari servizi di volere verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, nonché del Testo Unico degli Enti locali, la presenza di posizioni debitorie non indicate in bilancio, relativamente ai servizi di propria competenza. Detta attività di verifica ha dato esito negativo. Vi è però da rilevare l'esistenza di una potenziale passività che allo stato attuale non è ancora certa. Si tratta della perdita con cui è stato chiuso il bilancio 2005 della Polesine Servizi Spa, che ha portato il patrimonio netto della stessa

ad un valore negativo. In particolare Polesine Servizi Spa, società che gestisce il servizio idrico integrato per conto dei Comuni polesani e di cui anche il Comune di Lendinara è socio con una percentuale del 3,73%, ha inviato nota datata 13/9/2006, riguardante gli adempimenti previsti dall'ex Art. 2447 del Codice Civile, in cui si informavano i soci che in data 4 agosto 2006 è stato approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 2005, con una perdita di euro 2.829.597 e che si è dato mandato al CdA di convocare l'assemblea straordinaria per la copertura della perdita. Il CdA ha successivamente proceduto a convocare l'assemblea straordinaria per il giorno 10 ottobre 2006. La nota prosegue spiegando che la perdita residua da coprire con versamenti dei soci, dopo avere utilizzato tutte le voci del patrimonio netto, risulta pari ad euro 1.268.820. Il CdA invita i soci a conferire non solo quanto serve a coprire le perdite residue, ma anche ad effettuare ulteriori conferimenti per ripristinare il capitale sociale e per costituire una riserva. Inoltre la nota mette in evidenza che il mancato versamento delle somme necessarie per procedere all'integrale copertura delle perdite e alla ricostituzione al minimo del capitale sociale, porterebbe allo scioglimento, ex lege, della società, con conseguente messa in liquidazione. Nella successiva nota del 14/9/2006, si riportava il dettaglio delle somme che ogni Comune dovrebbe versare e per il Comune di Lendinara le somme sono le seguenti: quota di copertura per la perdita residua euro 47.333; quota per il ripristino del capitale da reintegrare e portare a 500.000 euro, 18.652; la quota di accantonamento a riserva pari ad euro 27.276; per un totale di 93.200 euro. La società ha invitato i soci, i responsabili dei servizi finanziari e i revisori dei conti ad un incontro per il 19/9/2006 al fine di analizzare gli aspetti tecnici e procedurali e per affrontare la ricapitalizzazione della società. All'incontro, cui hanno partecipato tutti i soggetti sopracitati e il notaio incaricato di verbalizzare gli atti della prossima assemblea straordinaria del 10/10/2006, ha messo in evidenza che il versamento delle somme necessarie per procedere all'integrale copertura delle perdite e alla ricostituzione al minimo del capitale sociale non sarà necessario sia contestuale alla delibera, come era parso in un primo momento, come nella nota della società del 13/9, ma

vi sono 30 giorni di tempo dalla data dell'assemblea deliberante a disposizione dei soci per decidere definitivamente se aderire o meno a quanto deliberato. Cioè a vale a dire che il giorno dell'assemblea dei soci il nostro Sindaco parteciperà all'assemblea e in quel momento lui avrà tempo 10 giorni per decidere o meno come comportarsi. Tale potenziale passività potrebbe tramutarsi in debito fuori bilancio qualora l'assemblea dei soci di Polesine Servizi, convocata per il 10 ottobre 2006, dovesse deliberare la copertura della perdita residua del 2005, la sottoscrizione del nuovo capitale sociale e la formazione di un fondo di riserva e il Comune di Lendinara rinvenisse utili elementi forniti dalla società o dal CdA che potessero assicurare la continuità aziendale con il risanamento economico della stessa. In questa sede il Consiglio comunale, qualora riconoscesse come debito fuori bilancio la sopra descritta potenziale passività, ravvisa l'esistenza di alcune maggiori entrate correnti che possono essere legittimamente utilizzate: imposte sulla pubblicità, trasferimento regionale per assistenza domiciliare, proventi per diritti e concessioni cimiteriali, contributo provinciale per il funzionamento dell'ufficio lat, saldo dell'addizionale Irpef comunale. Esse vengono allo scopo vincolate e in tal modo assicurano la copertura finanziaria e quindi il mantenimento degli equilibrio di bilancio.

Desidero mettere in evidenza che qualora nelle prossime settimane dovessero verificarsi ulteriori possibilità di finanziamento, il trasferimento per l'assistenza domiciliare verrà utilizzato per altri scopi.

La seconda parte della relazione è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata e cioè ad effettuare una verifica prima del termine dell'esercizio sullo stato dell'arte dell'azione amministrativa, rispetto a quanto definito al momento della produzione di documenti di previsione. Il compito di effettuare tale verifica è stato demandato ad ogni responsabile del servizio sotto la diretta supervisione dell'Assessore di riferimento. Con riferimento alla delega conferita in materia di bilancio e in relazione alla verifica dell'attività programmata, si può affermare che il servizio economico finanziario alla data odierna risulta essere in linea con gli obiettivi prefissati. Infatti l'andamento delle entrate

rendicontate nel titolo I, evidenzia risultanze contabili in linea con l'andamento degli incassi e i flussi preventivati per il periodo e in prospettiva idonei a rispettare le previsioni iniziali. In particolare per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione dei tributi, l'attenzione del servizio si è concentrata in modo specifico: 1) nella verifica dei presupposti imponibili dell'Ici e dell'emissione dei relativi avvisi per omesso o ritardato pagamento. A riguardo, si contano n. 72 avvisi di accertamento emessi per un totale di euro 15.231 e n. 37 liquidazioni già concluse, per euro 2.907; 2) nella procedura di recupero per gli omessi versamenti Tia, nonché della relativa attività di accertamento per contrastare l'evasione della tariffa. Sono stati emessi nel mese di febbraio 383 avvisi di liquidazione per un totale di euro 145.000 circa, di cui 42.800 già incassati.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Nella 1^a Commissione i commissari avevano chiesto, trattandosi di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, siccome la relazione presentata dagli uffici non era abbastanza chiara sullo stato di avanzamento lavori, che vi fosse anche una relazione in cui succintamente si spiegasse a che punto sono i lavori. Quindi darei la parola al Sindaco perché sinteticamente esponesse lo stato dei lavori principali... Ha chiesto prima la parola l'Assessore Tognolo.

TOGNOLO LAURO - Assessore:

Dopo la verifica dell'equilibrio di bilancio, una mia delega mi permette di fare anche alcune considerazioni sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del Piano triennale del nostro Comune, ho preso visione del lavoro certosino fatto nella precedente ricognizione esposta durante il Consiglio comunale del 30 settembre 2005, in cui mi sembra si sia evidenziato che i programmi tecnici di ogni settore non discostano sensibilmente dai programmi politici. In questi giorni ho visitato funzionari responsabili di settore, con loro ho

verificato i programmi tecnici e di conseguenza ho preso visione dei Peg di riferimento. E' emerso che tutti i programmi sono stati attuati, i Peg sono stati rispettati, almeno fino al 30 giugno di quest'anno. Con i colleghi Assessori nelle ultime due Giunte, si sono valutati i programmi politici; confrontando il lavoro svolto, valutando i progetti in atto, è emerso e si può vedere che nell'impegno preso con i cittadini lendinaresi del programma politico presentato in campagna elettorale non molto è rimasto da fare. Non so in precedenza, ma la mia esperienza di Assessore mi permette di affermare che almeno dalla mia entrata in Giunta tutti i programmi specifici di ogni Assessore sono discussi e valutati da tutti gli Assessori, anche se non con delega specifica, il tutto con massima armonia. Questo, a mio avviso, rende la delega specifica una pura funzione tecnica.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto diamo la parola al Presidente della 1^ Commissione, perché il punto è stato visto dalla 1^ Commissione, che illustrerà al Consiglio i lavori della stessa.

FASOL GIUSEPPE - Consigliere:

Solo una precisazione in premessa. L'osservazione della Commissione - penso di portare il pensiero di chi era presente - non era tanto di ritenere incompleto il lavoro degli uffici, quanto di chiedere alla Giunta, oltre ad una illustrazione tecnica, ragionieristica, come ha fatto l'Assessore Furegato questa sera, anche una valutazione politica dell'operato della Giunta stessa, e ringrazio l'Assessore Tognolo per quello che sinteticamente ci ha riportato. Il punto è stato esaminato sempre nella seduta del 28 settembre, non rileggo i presenti perché confermo quello che ho detto nel punto precedente. Il punto è stato presentato dall'Assessore Furegato, con ampia illustrazione del provvedimento. La discussione si è soffermata in modo particolare sulla situazione economico finanziaria che riguarda la Polesine Servizi Spa, di cui il Comune è socio al 3,73%. I commissari hanno condiviso l'impostazione data alla proposta di deliberazione, ovvero la scelta di riconoscere l'eventuale debito fuori bilancio in un secondo

momento. Inoltre i commissari prendono atto che esistono alcune maggiori entrate che possono legittimamente essere utilizzate per la copertura della perdita della società e per la sua ricapitalizzazione, ciò che consentirebbe di non alterare l'equilibrio di bilancio. Poiché fra di esse, cioè fra queste entrate, vi è anche un maggiore contributo regionale per l'assistenza domiciliare, la Commissione nella sua interezza e l'Assessore al bilancio prendono l'impegno di verificare che qualora dovessero risultare ulteriori disponibilità per finanziare tale spesa, questa entrata verrà utilizzata per altri scopi, cioè questa entrata rimane destinata all'assistenza domiciliare. Ho sentito, fra l'altro, che l'Assessore Furegato ha riportato questo passaggio nella sua relazione. Ciò posto, c'è stata la presa d'atto del provvedimento da parte dei commissari e il punto è stato esaurito.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Cercherò di essere breve, perché abbiamo deciso di fare una sintesi dei punti principali, in modo da lasciare spazio ad eventuali domande dei Consiglieri e successiva replica degli Assessori interessati. Già l'Assessore Tognolo ha detto con soddisfazione che molti dei programmi e degli obiettivi che ci eravamo posti sono stati realizzati; in particolar modo, restando all'anno in corso, tutto ci fa pensare che quanto sta nei Peg troverà poi definitiva realizzazione nei programmi e nei servizi. Tuttavia mi preme sottolineare alcune particolarità in capo ad ogni Assessore, abbiamo già parlato di attività produttive, quindi non voglio soffermarmi sulle aree produttive, volevo solo citare che si sta lavorando purtroppo con fatica ancora su una rivisitazione dello Sportello Unico, stiamo pensando al Consorzio, a come dare più linfa a questo strumento che purtroppo non è decollato e quindi siamo in stretto contatto per poi in via sperimentale cercare da Lendinara, da questo Comune capofila, di dare una svolta a questo strumento. Già nei giorni scorsi come Comune capofila, insieme al Consorzio, per esempio, ci siamo fatti promotori per le prime discussioni in

merito all'agenda 2007/2013, già il Consorzio ha fatto a livello provinciale una prima riunione, adesso sta andando su tutti i Comuni capofila a spiegare che cosa prevede l'agenda 2007/2013, queste nuove opportunità dei fondi comunitari. Questo è un altro ruolo che ha lo Sportello Unico.

Sul fronte dell'economia, come avrete potuto constatare, è stata convocata l'Assemblea dell'economia, dove ogni Capogruppo, ogni Consigliere avrà un ruolo particolare e ben definito; nei prossimi giorni, credo venerdì prossimo, se non sbaglio, saremo convocati a questa prima Tavola rotonda per dare corpo a questa assemblea, ma soprattutto dare contenuti e prospettive.

Sul fronte del commercio, vorrei citare in particolar modo la prossima esperienza che andremo a fare in via provvisoria del mercatino delle cose vecchie, un mercatino che sarà svolto nella giornata del sabato, a supporto di quello tradizionale, ma la sua caratteristica sarà quella che continuerà anche nel pomeriggio. Così pure è stata concordata una leggera risistemazione del mercato sulla piazza.

Per quanto riguarda le attività sportive, anche qui sarà oggetto del prossimo Consiglio comunale l'approvazione del coordinamento allo sport, porteremo all'attenzione di questo Consiglio il regolamento. Sul piano strettamente tecnico, - ma avremo modo poi di parlarne nel bilancio di previsione - stiamo portando avanti la realizzazione di un primo stralcio per il nuovo campo da calcio, al lato sud di quello attuale, dando prime risposte a quella tanto attesa disponibilità di nuovi campi che le società chiedono.

Per quanto riguarda le attività promozionali, direi che c'è poco da dire, l'Assessore Pavan da pochi giorni ha concluso le manifestazioni di settembre, direi che non è stato solo il mese di settembre, ma giugno, luglio ed agosto è stato un continuo di attività e di spettacoli nelle nostre piazze e credo che mai come quest'anno, probabilmente anche per il tempo, ma non solo, abbiamo avuto sulle nostre piazze e sulla nostra città tante persone.

Continua sul turismo l'apertura dello sportello lat, che ci ha permesso nei mesi di maggio, giugno, luglio e tutto settembre di offrire delle opportunità

di visitazione del nostro patrimonio e quindi anche qui si sta consolidando una attività, seppure modesta, gruppi di 10 - 15 persone che, con l'esperienza di domenica scorsa e la presenza di soci Touring Club, posso dirvi che è stata particolarmente gradita e spero ci possano essere in futuro altre iniziative.

Con soddisfazione poi durante il periodo della fiera - e parliamo di protezione civile - la Provincia, grazie ad un cospicuo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ci ha dato in comodato una gip nuova e proprio in questi giorni (venerdì, sabato e domenica), in concomitanza con una manifestazione a Fratta, avremo modo di vedere i nostri operatori al lavoro con questo mezzo e non solo. Importante è stata anche la seconda manifestazione di Auxilia. A tutti i componenti della protezione civile va un plauso, un ringraziamento per l'impegno continuo, anche per la formazione che stanno tenendo. Ricordo che a seguito degli allagamenti di un paio di settimane fa...

[Lato 4]

...vigili del fuoco. Quindi comincia anche per loro un lavoro importante, ma soprattutto con grande riconoscimento per il lavoro che stanno facendo.

Sulle politiche sociali e della famiglia, credo che l'Assessore abbia più volte relazionato sullo stato dei lavori, sulle molte e nuove iniziative a favore del sociale e della famiglia, anche con progetti di inserimento lavorativo di recente collaudati: abbiamo fatto con una cooperativa una convenzione dove, attraverso piccoli lavori sul nostro territorio, cerchiamo di reinserire persone in particolare disagio. Questo è un primo approccio al lavoro. Hanno poi anche dei corsi di formazione e quindi speriamo in questo modo di dare qualche opportunità e qualche speranza in più a coloro che si trovano in queste situazioni.

Grande è stato anche il lavoro fatto con le frazioni, anche qui sono andate bene le manifestazioni fatte nell'estate, siamo ormai a due appuntamenti fissi, la scommessa è di arrivare il prossimo anno a farne un terzo, ma soprattutto quello di stimolare gli abitanti delle frazioni a prendere in mano loro la gestione di questi eventi e insieme all'Amministrazione

naturalmente portare sulle frazioni quella vivacità e quelle manifestazioni che anche qui nel centro riscuotono parecchio successo.

Per quanto riguarda l'Assessore Furegato, direi che l'attività fatta sul bilancio e sul controllo dei tributi trova piena soddisfazione, pieno lavoro, con la presentazione fatta questa sera, c'è una costanza di tutte le entrate, a volte qualche sorpresa piacevole, qualche contributo o qualche gettito in più chi aiuta a fare quadrare i dati di bilancio.

Sulla cultura e pubblica istruzione direi che abbiamo già parlato molto, i centenari più volte ricordati, siamo ancora nel pieno centenario della Jessy White; ad ottobre, fine ottobre è prevista la nostra presenza, insieme al Comune di Castiglione delle Stiviere, a Firenze, dove verrà anche presentato il libro di Agostino Bertani, quindi andremo a chiudere il centenario di Jessy White Mario. Positivo è anche il Festival del Montagnana, già si sta lavorando per la terza edizione. Sono appuntamenti che ormai tentano di consolidarsi e che vorremo portare almeno fino alla fine del nostro percorso amministrativo.

Per quanto riguarda l'operato dell'Assessore Zambello, politiche per il territorio, avevamo accennato prima alla necessità del Pat, nel mese di ottobre uscirà finalmente il bando, per poi alla fine di ottobre o novembre assegnare al professionista o ai professionisti che saranno vincitori di questo bando, la realizzazione del nostro Pat, strumento che contiamo in un paio di anni di riuscire ad approvare e quindi finalmente dare quella prospettiva in avanti, come già più volte abbiamo avuto modo di vedere.

Sull'avvio del PRG proprio questa sera vediamo i frutti. Quindi direi che tutto quello che era stato preventivato anche in termini di entrate e di oneri, abbiamo una buona speranza che tutto vada così come preventivato nel bilancio.

Sull'altra delega, sull'ambiente, voglio rassicurare e confermare che il servizio di raccolta rifiuti sta dando i frutti sperati, non abbiamo sicuramente una regressione per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, ma si è attestata ormai sopra al 65% e ci permetterà anche nel 2007 probabilmente di ritoccare la tariffa a ribasso o comunque decidere di dare un maggiore contributo a chi magari usa il composte.

Un'altra cosa importante è stato il fatto del riconoscimento, ne abbiamo già parlato. Vorrei citare l'ultima esperienza, anche qui fatta in collaborazione con Legambiente, c'è stata una grande partecipazione di gruppi, di associazioni ed anche di amministratori. E` stato un tour de force per due giorni, ci ha aiutato sicuramente il tempo, meno il peso e gli ingombri dei rifiuti recuperati (avrete modo di vedere le foto); comunque in quell'esperienza, che ha avuto grande partecipazione, abbiamo raccolto 18 quintali di rifiuti nel nostro territorio. Anche questo mi auguro possa essere un appuntamento che si ripete annualmente, coinvolgendo soprattutto i giovani, ma non c'è neanche bisogno di coinvolgerli più di tanto perché hanno risposto alla grande, forse magari dovremmo lavorare di più sugli adulti. Quindi anche sul fronte dell'ambiente direi che siamo più che soddisfatti.

Le deleghe dell'Assessore Tognolo: è andato in porto quell'opuscolo sulla sicurezza, ne stiamo valutando altri, come quello per le frodi del bancomat e carte di credito. Continua anche l'organizzazione informatica e l'ammordernamento del sito Web, per quanto le risorse non siano poi così notevoli, però almeno sul recepimento di quel minimo per la sicurezza e per l'adeguamento delle macchine, continua costantemente il rinnovo e l'aggiornamento dei programmi.

Una nota, ma avremo modo magari di parlarne più avanti, l'altra delega, contratti e patrimonio, è importante la vendita del patrimonio, sappiamo già della vendita di villa Petrobelli, molto probabilmente abbiamo anche concluso la vendita della casa del custode della scuola di Saguedo (avremo poi un punto e avremo modo di ampliare il discorso). E` una via obbligata, non mi stancherò mai di ripeterlo e di dirlo, non avendo altre possibilità per reperire risorse, è una via obbligata non solo da questa necessità, ma anche ormai dallo stato di forte degrado degli immobili e seppure con una procedura lunga, non tanto complessa, sarà messa in vendita la scuola di Barbuglio e Molinella, contiamo di dare risposta a quelle opere che fanno parte del nostro programma di governo.

Per quanto riguarda le risorse umane, che è una delega che ho io, la settimana prossima, non lunedì, il lunedì successivo, partirà anche un

URP, che è un URP decentrato su alcuni uffici, non è un URP vero e proprio, ma ci sarà un tentativo di creare un punto di informazione dove alcuni dei dipendenti comunali, grazie anche alla sensibilizzazione fatta dall'ufficio segreteria, si sono resi disponibili a imparare il ruolo e alcune notizie che sono magari patrimonio di altri colleghi, in modo da dare risposte nei vari punti in cui si troveranno, con la fornitura di moduli e prime informazioni utili al cittadino.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, vorrei partire proprio dall'ultimo, quello dello scalo ferroviario. Avete visto che la tempistica è estremamente celere, il 18 abbiamo firmato, appena la Regione ci consegnerà il decreto di finanziamento partirà l'appalto ed entro gennaio - febbraio direi che abbiamo la possibilità di appaltare il lavoro. A ritroso, dopo le manifestazioni di San Francesco, partiranno anche i lavori per piazzale Statuto; la famosa via Pioppa è ormai alla fine; la piazza di Saguedo anch'essa è a circa metà del lavoro; sono completate anche le asfaltature su via Argini Sabbioni; è al 90% anche il lavoro su via Saba e a breve verranno piantumati i carpini.

E' stata una carrellata molto veloce sui lavori pubblici. Un'altra nota degna di essere portata al Consiglio è lo stato sugli incarichi esterni. Dopo lo studio di fattibilità degli impianti sportivi, come avevo detto prima, siamo alla progettazione preliminare del nuovo campo da calcio, abbiamo anche approvato il progetto preliminare sulle piazze e vie del centro storico. E' in fase di rilievo anche Palazzo Pretorio e da qualche giorno siamo in possesso del progetto preliminare dell'ostello della gioventù. Quindi abbiamo nel cassetto una serie di progetti preliminari pronti e mano a mano i bandi regionali o pubblici ci permetteranno, andremo a chiedere contributi.

Un'altra nota importante è la pista ciclabile. Il primo stralcio è stato il licenziato dal CTR della Regione, anche questo con l'anno nuovo sarà a bando, è un'opera importante, 1.450.000 euro. Martedì pomeriggio di questa settimana abbiamo dato il via libera anche alla progettazione preliminare del secondo stralcio che, contributi permettendo, dovrebbe consentire di estendere il tratto di pista ciclabile fino al centro commerciale

Base, partendo da via Aldo Moro. Quindi comincia ad essere qualche chilometro di pista ciclabile.

Un'altra nota degna di merito è la caserma dei Carabinieri, ufficialmente il termine per la consegna dell'opera è il 5 ottobre, è praticamente finita e quindi anche questa è un'opera importante che non solo finisce nei tempi previsti, ma costerà un po' meno di quello che era preventivato. E' un grande obiettivo dal punto di vista dell'immobile che andremo a fare e del potenziamento dei Carabinieri, ma soprattutto anche per la velocità e per i costi che non sono lievitati.

Un'altra opera che vale la pena di citare è la materna Don Minzoni, anche questo è un altro appalto di 50.000 euro in itinere.

Non voglio dilungarmi oltre, spero di essere stato esaustivo, ai Consiglieri naturalmente la parola, ma soprattutto i quesiti eventuali ai singoli Assessori.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Il punto all'ordine del giorno penso si possa suddividere in due branche ben distinte: c'è la novità che riguarda gli equilibri di bilancio che è relativa alla questione Polesine Servizi; in questo caso sappiamo che è una questione molto delicata, molto preoccupante, molto aperta anche, perché ogni giorno ci sono novità, contenziosi tra Polesine Servizi e le ditte controllate o partecipate, prese di posizione di una parte o dell'altra, o di personaggi della stessa parte che però si contraddicono, si contrastano su quelle che possono essere ipotesi di trasformazione della Società. Per quanto riguarda le scelte che siamo chiamati a fare questa sera all'interno di questo argomento, equilibri di bilancio, c'è proprio la riserva di una serie di entrate per consentire al Consiglio comunale di decidere in seguito se aderire o meno alla proposta di Polesine Servizi sull'aumento di capitale e sulla sistemazione, sul ripianamento delle perdite. Ho detto anche in Commissione che la proposta in sé non è sbagliata, è un modo per mettere le mani avanti e dire: creiamoci una riserva. Ciò su cui ho espresso contrarietà e questa sera la esprimo assolutamente anche a nome del gruppo, è quella relativa alle voci che sono state individuate per costituire

questa riserva, tra l'altro la destinazione di circa (anche questa sera, rispetto alla Commissione, non abbiamo avuto importi precisi) 26.000 euro tratti dal capitolo per l'assistenza domiciliare. Abbiamo detto che siamo contrari, anche se sono state date delle motivazioni, nel senso che c'è stato un aumento da parte della Regione del contributo, ma questo non vuol dire che se c'è un aumento non bisogna considerarlo e si usa per questa parte; vogliamo che questo aumento sia destinato, perché i bisogni non sono pochi e non sono così delimitabili, quindi siamo assolutamente contrari a questa scelta.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio nel suo insieme, abbiamo avuto questa sera un po' di relazione politica sull'andamento fino a questo punto di quello che è stato l'anno fino ad ora trascorso. Dapprima ero stato abbastanza deluso dalla relazione dell'Assessore al Bilancio, perché in pratica ribadiva quanto era stato detto nella relazione presentata dagli uffici, che è un software che viene acquistato e nel quale vengono inserite le voci di bilancio e i nostri conti, però non c'era nessun riferimento alla spesa. Questa sera abbiamo avuto qualche illustrazione in più da parte del Sindaco e dell'Assessore Tognolo, però andando anche nella precisione delle cifre, ci sono delle minori... Ha detto l'Assessore, è una frase che mi è rimasta impressa, che entrata ed uscita si riscontrano; quello si sa, che non si può spendere più di quello che abbiamo, però ci sono state delle minori entrate che sono piuttosto pesanti, minori entrate che riguardano il trasferimento dallo Stato verso i Comuni. Con il cambio del Governo, registriamo questa ultima ciliegina da parte del Governo Berlusconi uscente e faccio la promessa e la premessa che, come abbiamo fatto in passato, saremo pronti a difendere il ruolo e l'autonomia dell'ente locale nei confronti di qualsiasi Governo e nei confronti della sostanza delle legge e delle decisioni che verranno prese rispetto all'ente locale. Tornando alla sostanza di questa sera, entrate ed uscite si riscontrano, però ci sono parecchie entrate in meno, non c'è nessuna preoccupazione da parte della Giunta, mi pare, o del Sindaco. Per esempio sulle spese correnti, se guardate il documento che è stato presentato, a pagina 18, ci sono 161.000 euro in meno di spese correnti, non è che siano poche.

Quando diciamo che non abbiamo da dare 2000 euro e 3000 euro alle società sportive, oppure aumentare qualche progetto che abbiamo appena sentito per l'assistenza, per il reinserimento sociale di persone svantaggiate, mi sorprende questa tranquillità, questa noncuranza di queste minori entrate, a meno che, mi è venuto poi il dubbio, visto che anche la variazione di questa sera parte con 100.000 euro in più di entrate dai controlli del famoso autovelox... finché dura va bene, però direi che non è il caso di pensare sempre a questa manna, perché prima o poi, sia rispettando gli impegni che vi siete assunti di fare più prevenzione che repressione, sia per una maggiore consapevolezza degli automobilisti, penso che non sia eterna questa possibilità di introiti.

Le due voci consistenti si trovano a pagina 18 e 25 e riguardano proprio le spese correnti, 161.700 e rotti euro; spese in conto capitale, quello si sa, sono minori investimenti che vengono fatti, e poi l'unica spiegazione precisa è stata quella di dire che le anticipazioni di cassa non le usiamo; quindi quello si sa, è meglio non usarla ed è un sintomo di buona tenuta da parte del bilancio. Su questo direi che non ci sono state date notizie e spiegazioni accettabili o apprezzabili.

Su quello che riguarda poi gli equilibri di bilancio, il bilancio l'avete fatto voi; noi, ricordo, abbiamo presentato pochi emendamenti, anche ripetuti nel corso di questi anni, ancora una volta sono stati respinti, sono stati emendamenti significativi che riguardavano una maggiore attrattività di Lendinara verso i giovani, anche dei territori vicini, attraverso la piscina, che stanno costruendo, pare, a Cà Morosini e pare che riparta anche a Badia, vuol dire che noi rinunciamo a questa possibilità, a questa scelta. Non so a voi, ma a me chiedono - forse lo chiedono solo a me perché sanno che posso contribuire - sempre di fare questa piscina, lo chiedono mamme, ragazzi, nonni e così via.

Altri emendamenti riguardavano l'ambiente, è stato citato questa sera. Avevamo detto: facciamo qualcosa di più sull'ambiente, contribuiamo alla situazione generale mondiale, perché bisogna anche porsi in questa ottica, diamo il nostro piccolo contributo, però sempre importante. Su questo non

siamo stati soddisfatti e motiviamo ancora una volta la nostra distanza rispetto alle scelte che avete fatto.

L'altro emendamento riguardava la possibilità di stimolare investimenti nel Comune di Lendinara e sono rimasti inascoltati. Quindi le motivazioni ci sono e sono abbondanti.

Per concludere, come terza ed ultima parte, è giusto parlare di equilibri di bilancio e visto che è una relazione politica, si deve parlare di equilibri di Giunta. Noi sappiamo che ci sono tre dissidenti ormai da questa maggioranza che si era presentata alle elezioni, lo abbiamo ribadito in diverse occasioni, la maggioranza mostra delle crepe, mostra a volte una chiusura nervosa rispetto alle sollecitazioni che arrivano, sia dai Consiglieri di maggioranza che di minoranza. Bisogna tenerne conto, bisogna dare anche qualche risposta, una risposta che si rende ancora più attuale, perché c'è stata una polemica su un giornale non molto letto per il momento, però di cui tanti sono venuti a conoscenza, e c'è stata soprattutto questa sera una presa di posizione del gruppo consiliare di Forza Italia, firmata da due Consiglieri comunali, che quindi teoricamente fanno parte della maggioranza; penso che sia doveroso anche in questo caso capire se e come questi dissidi interni alla Giunta, che traspaiono, che sono trasparenti (non so se posso usare questo termine) sulla stampa, minacciano la Giunta e minacciano gli equilibri che sono di Giunta, che in questo caso diventano anche equilibri di bilancio. E' una risposta che abbiamo sollecitato in più occasioni, che dovete prepararvi a dare, dovete essere pronti a dare, e che speriamo non comporti problemi per il futuro di Lendinara.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Il Consigliere Merlo è stato un grande calciatore, presumo lo sia ancora, uno che si difende bene in campo, mi ha fornito un assist dal quale non posso chiaramente sottrarmi, ma al di là di quello che pensa, non è per la lettera che abbiamo scritto questa sera, che, a mio avviso, incide poco sugli equilibri di bilancio, più che altro come gruppo di Forza Italia

registriamo la sua apertura a difendere le posizioni di qualunque Governo, ma mi permetta la battuta, Consigliere Merlo...

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

[fuori microfono] Del Comune, non del Governo

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Del Comune, chiaramente, ho capito perfettamente. Quello che non ho colto è se questa sua anticipazione è dovuta alla poco rosea prospettiva che questo nuovo Governo già da subito dimostra verso gli impegni elettorali che si è preso con la nazione, però il tempo ci darà modo di verificare questo.

Per entrare invece in termini più concreti in quello che è l'oggetto della proposta di deliberazione di questa sera, cioè la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, devo innanzitutto esprimere con soddisfazione anche un plauso al responsabile del servizio finanziario per come, a mio avviso, - rispetto anche a quello che abbiamo letto sulla stampa, dove altri Consigli comunali impegnati in questa scadenza di legge del 30 settembre stanno di giorno in giorno proponendo le medesime delibere nei loro Comuni - per come è stata affrontata la situazione della Polesine Servizi, perché dobbiamo dire che nel nostro testo di deliberazione non si è voluto fare finta di niente, come purtroppo in altri Comuni ho visto invece è accaduto; viene posto all'attenzione del Consiglio comunale un problema che sicuramente, anche se si parla di acqua, sarà scottante. Effettivamente penso che, a differenza di altri, il problema sia stato canonizzato proprio nei termini della delibera in maniera molto precisa. Quindi è giusto riconoscere all'Ufficio finanziario e all'Assessore di avere portato la questione in termini, secondo me, giusti e comprensibili da parte di tutti. Chiaramente questo non è un plauso all'azione svolta, però è un riconoscimento che secondo me è doveroso. Voglio essere molto breve su alcune delle osservazioni esposte dalla Giunta, in particolare volevo solo citare tre temi che mi stanno a cuore, il primo, di cui il Sindaco ha parlato molto questa sera, riguarda le

celebrazioni per il nostro concittadino Domenico Montagnana, liutaio del '700. Molto è stato fatto, fatto bene, anzi anche qui penso sia doveroso spendere un plauso al direttore artistico della manifestazione, il maestro Finotti, ma ritengo, come avevo già per altro evidenziato in sede di bilancio di previsione, che il Comune dovrebbe dare anche un segnale politico e prevedere nel prossimo bilancio di previsione un capitolo per questa manifestazione, perché ben vengano i 3000 euro di contributo regionale per l'identità veneta, ben vengano quelli di tutti gli sponsor, ben vengano anche i contributi dell'Amministrazione provinciale, ma ritengo comunque che il Comune debba impegnarsi almeno a dare un segno, seppure modesto, ma tangibile nel proprio bilancio, di consapevolezza di questa realtà che sta crescendo di anno in anno, come il Sindaco ci ha confermato, insieme magari ad altre iniziative, ne cito una, per esempio la rassegna di cabaret, che sembra, da quanto si è letto sulla stampa, possa avere un futuro nella stagione invernale presso il teatro Ballarin; questo perché dia maggiore impegno a quel lato turistico che anche questa manifestazione del Montagnana può creare per la città di Lendinara. Quindi auspico veramente che questa manifestazione non venga solo posta a bilancio negli anni che resteranno di mandato di questa Amministrazione, ma che la stessa venga incrementata di anno in anno, arricchita di eventi culturali, per rendere sempre più grande la figura di questo nostro concittadino, ma soprattutto per creare quel volano turistico che nel mondo la figura di Montagnana rappresenta. Per questo - sapete che sono un po' fissato con le politiche di informatizzazione - sarebbe stato anche opportuno che nella home page del sito web almeno per i giorni delle manifestazioni internazionali, fosse stato messo un po' in risalto il programma, che era invece relegato in un link del sito del sottodominio di Montagnana. Ritengo, fra l'altro, sarebbe stato opportuno pubblicizzare sia sulla stampa che nei manifesti il sito del Comune di Lendinara, in quanto magari persone interessate dall'estero a questo momento internazionale avrebbero potuto forse raccogliere maggiormente indicazioni su questa manifestazione.

Chiudiamo comunque con il Montagnana, che sarà oggetto sicuramente di ulteriori discussioni in sede di bilancio di previsione per l'anno 2007.

Altro tasto che volevo toccare riguarda Palazzo Pretorio, che, ricordiamo, è oggetto da parte mia, del Consigliere Conti e del Consigliere Bassani di una interpellanza datata ancora gennaio 2006, a cui è stata data risposta, mi sembra, verso marzo o aprile di quest'anno e ci veniva confermato che era intenzione dell'Amministrazione togliere quei tubi, quei fili che deturpano un patrimonio artistico che Lendinara ha e che deve fare capitalizzare anche questo nella attrazione; visto che abbiamo avuto anche la visita importante, come ci è stato riferito, del Touring Club italiano, sarebbe stato sicuramente più bello avere una facciata di un palazzo del '300 sgombra da quegli orpelli che sicuramente la deteriorano. Infine, un'altra cosa riguarda questo progetto che il Sindaco ha evidenziato per la prossima settimana, che dovrebbe partire, dell'URP. Ricordo che la Giunta comunale ha votato delle linee guida, spero che quelle linee guida vengano osservate o se ci sono dei cambiamenti di programma, chiaramente, per un rispetto istituzionale, chiedo alla Giunta formalmente di modificarle prima di adeguare nuovi programmi su regole e delibere in vigore, anche perché abbiamo fatto negli anni scorsi, quando ancora io ero Assessore, partecipare ad appositi corsi 4 o 5 persone; quindi è inutile disperdere anche le forze e le esperienze acquisite verso magari nuovi progetti, senza almeno formalizzarli.

Infine, concludo come ho iniziato, parlando di calcio, perché ricordo a me stesso ed anche ad altri amici Consiglieri comunali, che il sottoscritto per ben due volte ha firmato due richieste di convocazione del Consiglio comunale per le quali ancora non ho avuto alcuna risposta, sono decorsi ampiamente i termini previsti dal regolamento, al di là delle deroghe che possono avere concordato in sede di Capigruppo, ma che comunque non modificano le leggi dello Stato. Quindi oltre alla ricognizione sulla attuazione dei programmi, è meglio anche a volte pensare alla ricognizione sullo stato di osservanza delle normative.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Mi riallaccio agli interventi dei due Consiglieri che mi hanno preceduto, prima per porre una domanda al Consigliere Merlo: d'accordissimo sulla inutilità della lunghissima relazione che faceva la sintesi della relazione che già avevamo dagli uffici sui conti del Bilancio; vorrei capire che cosa sulla realizzazione dei programmi ha capito dall'intervento dell'Assessore Tognolo, io ho capito soltanto una cosa: tutto bene madama la marchesa, al di là di quello che poi leggiamo sulla stampa e di cui tra breve chiederò conto! E` un problemino non di seconda linea, nel momento in cui si presenta al Consiglio comunale lo stato di attuazione dei programmi, si dovrebbe anche presentare lo stato di attuazione dei rapporti tra l'Amministrazione e il Consiglio comunale nel suo insieme. Il Consigliere Brasioli ha appena ricordato due fatti che sono gravissimi: nel marzo scorso, forse prima, è stata presentata e firmata da diversi Consiglieri comunali una richiesta di Consiglio comunale aperto sui temi del commercio; molte lunghe discussioni, siamo al 29 di settembre e pare essersi dimenticata l'Amministrazione di un impegno che doveva essere rispettato almeno prima della pausa estiva, diciamo così. E` ripreso il lavoro autunnale e di nulla si sa. Più recentemente su un tema che ha animato le discussioni lendinaresi dell'estate ed anche il dibattito sulla stampa locale per i problemi sorti tra due società sportive lendinaresi, è stato richiesto molto semplicemente di portare in Consiglio comunale la questione. Apprendo, da comunicazioni che mi arrivano, che invece di andare in Consiglio comunale si va in Commissione consiliare per scelta del Presidente della Commissione, Consigliere Ghirardello, la settimana prossima.

Terza questione, dopo 365 giorni finalmente il Presidente Zanini convocò la Commissione per la revisione dello Statuto, si decisero molte cose, si decisero date abbastanza precise di riconvocazione, e mancò poco che ci convocasse tra domenica 13 e martedì 15 agosto, il giorno 14 agosto! Ci si trovò invece, mi pare, intorno al 29 agosto, con l'impegno di ritrovarsi subito dopo la fiera di settembre, intorno alla metà di settembre; arriva la convocazione della prossima riunione per il 9 di ottobre, quando nella prima riunione dopo il letargo di 365 giorni, ci si era impegnati a venire in

Consiglio comunale entro il mese di settembre di quest'anno, cioè entro domani, con le proposte di modifica dello Statuto. Impegni, sono tutti impegni che sono stati presi. Il Presidente del Consiglio non si scusa mai di nulla perché, da buon cattolico, conosce il dogma dell'infalibilità! Questa sera a due Assessori è stato chiesto di riferire (Pavan e Tognolo, tanto per non fare nomi ma cognomi!) una richiesta da parte di un gruppo di posticipare di dieci minuti l'apertura del Consiglio comunale... non c'è bisogno di scuse allora, o si scusa il Presidente o si scusano gli Assessori, fatto sta che i dieci minuti non sono stati dati. I rapporti non sono belli.

Poi, eleganza: Presidente, questo corso di formazione per dirigenti, tecnici ed allievi è di sicuro organizzato e fatto dalla Provincia di Rovigo, ma c'è stato messo in qualche modo lo stemma del Comune di Lendinara, relazione sua figlia e viene consegnato la sera del Consiglio comunale. Questione di eleganza, non mi sembra il caso che propagande familiari vengano fatte nel momento stesso in cui si apre un Consiglio comunale. Sono piccole questioni.

Poi torniamo sull'attuazione dei programmi per chiedere al Sindaco, che ha detto le tante cose fatte, se ci può aggiornare su alcune questioni sulle quali abbiamo aperto delle discussioni anche piuttosto importanti, una l'ha ricordata il Consigliere Brasioli, la facciata del Palazzo Pretorio, che si collega strettamente alla presenza dei tromboni; eravamo tutti contenti che non ci fossero più i tromboni sulla facciata del palazzo municipale, i tromboni sono tornati e nessuno più li toglie. Ci sono alcune altre questioni di cui abbiamo discusso anche più animatamente e sulle quali si sorvola. Gli ex magazzini comunali, l'ex magazzino "dei ovi", a che punto sta? Lunga discussione, si è scoperto che chi gridava, il sottoscritto, "al lupo, al lupo, al lupo", aveva ragione perché dentro c'erano le cose che si dicevano. Sembrava che se ne dovesse riparlare immediatamente prima in Commissione e poi in Consiglio comunale, io spero che non se ne parli più, ma me lo si dica perché è un dato abbastanza importante ed interessante. Si è aperta una discussione sul Bunker Bar, sulla costruzione del Bunker e ripeto per l'ennesima volta che non ho alcuna intenzione di fare chiudere un'attività commerciale, ma di rivedere la sistemazione di un

piazzale non se ne parla più, mentre leggiamo sulla stampa che l'opinione pubblica lendinarese non è così convinta della bellezza paesaggistica di quel monumento e che forse gran parte dei lendinanesi preferirebbe, almeno temporaneamente, dirottare i soldi previsti per l'eliminazione della pesa pubblica sulla eliminazione di una schifezza, scusate il termine, che è stata costruita non più di 30 anni fa. Mi sembra che anche questo sia un discorso di una certa importanza, sul quale si potrebbero chiedere informazioni.

E poi veniamo all'ultima polemica, che è quella a cui ha fatto cenno il Consigliere Merlo, che si concretizza questa sera nella lettera che i colleghi Conti e Brasioli presentano all'intero Consiglio comunale, dove pongono delle questioni serie. Ora, se è vero che la mia posizione è critica da tempo; se è vero che su posizioni diversamente critiche i Consiglieri Conti e Brasioli si sono da diverso tempo posti; se è vero - e non ne ho ancora capito il perché, ma va bene tutto a questo punto - che un Consigliere che è stato regolarmente eletto nelle liste di maggioranza e che quindi probabilmente ha contribuito a mettere in piedi questa Amministrazione, non viene più invitato agli incontri di maggioranza perché reprobato, e che a seguire all'ultimo incontro di maggioranza altri due Consiglieri sono stati invitati un'ora e mezza prima della riunione in essere... va beh, questo è un dato che è noto all'intero Consiglio comunale e per fortuna all'intera città, perché di certe riserve io me ne faccio un vanto. Il problema che è nato sulla stampa va oltre le riserve di alcuni Consiglieri, il problema che è nato sulla stampa è interno alla Giunta, ed allora questa sera abbiamo un Assessore che non conosce i computer ma forse non ascolta nemmeno o non legge nemmeno le rassegne stampa, perché dice che tutto va bene madama la marchesa, quando invece abbiamo in successione questi fatti: un attacco del Presidente e di un Consigliere di amministrazione della Pro Loco ad un Assessore di questa Giunta, molto chiaro, molto documentato, per ciò che è capitato durante la fiera, e non vado a giudicare ciò che è capitato durante la fiera. Abbiamo una risposta del Sindaco con conferenza stampa, alla quale, guarda caso, sono tutti presenti tranne l'Assessore che è stato attaccato dalla Pro Loco,

in cui dice: tutto va bene madama la marchesa! Pensiamo tutti che si sia chiuso, e invece no! Il 21 settembre, dopo pochi giorni, quell'Assessore che era stato attaccato, contrattacca dicendo: se la Pro Loco va avanti così, essendo braccio operativo di una parte dell'Amministrazione, - leggi Assessore Pavan, e basta - allora vada pure avanti per quella strada, ma non avrà più contributi dall'Amministrazione comunale. E questo smentendo il Sindaco che quattro giorni prima aveva detto: non ci sono problemi in questa Amministrazione. Il data 28 settembre il Presidente della Pro Loco risponde, replica - e di questo va dato merito al settimanale Appunti che ha riportato correttamente le posizioni diverse - replica confermando tutta la propria contrarietà a certe manifestazioni.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere, chiuda per favore, il tempo..

BASSANI PIERO - Consigliere:

Hanno parlato un'ora gli Assessori, siamo in una situazione un po' particolare, credo che mi debba...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sono già passati due minuti..

BASSANI PIERO - Consigliere:

Chiedo al Consigliere che non deve parlare, se mi presta un po' del suo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

No, vada avanti e chiuda, senza tante...

BASSANI PIERO - Consigliere:

Ripeto, se una Amministrazione sui 20 minuti si prende 60 e lei non parla, Presidente...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Lei chiuda...

BASSANI PIERO - Consigliere:

No che non chiudo, finisco!

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Vada a chiudere...

BASSANI PIERO - Consigliere:

Perché o lei impara ad intervenire su tutti...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora, guardi, le tolgo la parola, così siamo a posto!

BASSANI PIERO - Consigliere:

[fuori microfono - incomprensibile]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Si accomodi!

Ci sono altri interventi? Consigliere Merlo, lei ha già parlato. La parola al Consigliere Bassal.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Io chiedo ai Consiglieri comunali di abbandonare l'aula per solidarietà con il Consigliere Bassani, perché questo comportamento, signor Presidente, l'ha già avuto con me, io l'ho lasciato andare avanti, si vede che io sono un po' più prepotente di Bassani. Infatti lei ha sospeso la seduta dell'altra volta. Perciò io chiedo di sospendere e chiarire questa posizione, perché se noi guardiamo gli interventi di tutti, qualcuno ha superato ampiamente i tempi...

[Lato 5]

...questo Consiglio comunale in attesa che il Presidente chiarisca il Regolamento. Le spiego perché, signor Presidente, perché quando lei ha aperto il dibattito, non so se il secondo o terzo ordine del giorno, e il Consigliere Merlo è intervenuto, lei non doveva dare la parola al Sindaco per rispondere, doveva continuare con il dibattito, poi si dà la parola per la risposta all'Assessore o al Sindaco, e invece lei ha fatto il contrario, ha fatto dare la risposta al Consigliere e poi ha lasciato fare.. Assessore, se vuole sospendiamo tutto e sentiamo. Il Sindaco ha risposto al Consigliere Merlo senza lasciare il dibattito a tutti gli altri Consiglieri. Il Regolamento dice che quando c'è un dibattito tutti hanno diritto ad intervenire nel dibattito; finito il dibattito di tutti i Consiglieri, si danno le risposte del Sindaco e della Giunta. Questo è il Regolamento comunale! Se non sapete il Regolamento, venite da me e vi do lezioni gratis! Questo come prima cosa.

Secondo, finito questo, io abbandono l'aula con il Consigliere Bassani, però non posso lasciare passare... visto che ci sono tanti soldi per le multe e abbiamo invitato il Sindaco a luglio - e sono nove anni che dico questo - a fare anche piccoli lavori... Ad esempio, fra poco c'è l'inverno, c'è la nebbia, il buio, il giardino di via dei Bersaglieri è ancora senza luce e penso che una lampadina là ci stia bene e costi meno dei mille euro che vengono pagati, vengono tolti - non so quanti soldi - per fare un viaggio, non so dove o per accontentare chi, vengono tolti dal bilancio per questi viaggi. Sarebbe meglio fossero per la sicurezza dei nostri cittadini! I cittadini stanno a casa loro, non occorre viaggiare in famiglia per andare con il pulman altrove se non ci sono soldi, altrimenti paga il cittadino, non il Comune di Lendinara, e diamo la sicurezza, visto che ci sono 100.000 euro per le multe.

Terzo punto, mi ricordo perfettamente il dibattito animato sul comportamento della Giunta, e non voglio ritornare al mio primo intervento che ho fatto in questo Consiglio comunale, sulla scorrettezza della Giunta nei confronti dei Consiglieri della minoranza (ho avuto anche da dire con il Capogruppo del gruppo maggiore della maggioranza), ma torniamo in questo Consiglio comunale a questo punto ancora. Finitela! Io vi ho

invitato ad andare a casa, vi invito un'altra volta ad andare a casa, perché non possono due Consiglieri del partito maggiore, Forza Italia, nonché il Capogruppo, insieme ad un altro Consigliere, presentare una lettera del genere contro o a favore di qualcuno o dell'altro, con due Assessori dello stesso partito che sono nella stessa maggioranza! A questo punto, signor Sindaco, io la invito sia come Consigliere comunale sia come amico, la invito per il bene dei cittadini di Lendinara, e poi abbandono l'aula, a presentarsi la prossima volta per chiarire se ha la maggioranza o meno, perché lei una volta, mi pare settembre di due anni fa, ha detto: ho ancora la maggioranza? Allora io le chiedo dopo due anni di presentarsi il prossimo Consiglio comunale o dopo l'interruzione, e dire: ho ancora la maggioranza? Se ce l'hai vai avanti e noi facciamo sempre opposizione corretta, con proposte serie e fattive, come abbiamo sempre dimostrato anche con le nostre interpellanze, altrimenti per il bene dei cittadini se non hai la maggioranza, andate a casa e troviamo una maggioranza che possa lavorare, omogenea, trasparente, per il bene dei cittadini di Lendinara. Io abbandono l'aula.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Ci sono altri interventi?

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Volevo riuscire a parlare finché erano presenti ancora i Consiglieri di minoranza e in particolare il Capogruppo, perché penso che procedere in questa situazione, dopo il fatto che è appena accaduto, non sia il massimo. Quindi io proponevo comunque una riunione del Capogruppo, sospendere 5 minuti, per vedere se in qualche modo si possa ricucire quello che è stato uno strappo procedurale. La mia proposta è quindi di una sospensione immediata per vedere se c'è modo di tornare ad una discussione normale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora sospendiamo i lavori, riunione nell'ufficio del Sindaco con i Capigruppo.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La Commissione dei Capigruppo, riunitasi, ha deciso di ridare la parola al Consigliere Bassani, se vuole rientrare e terminare il suo intervento.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Debbo ringraziare il Consigliere Bassal che ha proposto l'uscita di alcuni Consiglieri comunali, i Consiglieri comunali che ci hanno seguito nell'uscire, il Consigliere Fasiol, se non erro, che ha proposto, così mi dicono, la sospensione della seduta, e la conferenza dei Capigruppo che ha ristabilito un po' di ordine. Credo che le regole se ci sono debbano valere per tutti e che se per caso, come mi è stato detto, deroghe vengono stabilite dalla conferenza dei Capigruppo, intanto bisogna capire quali poteri ha la conferenza dei Capigruppo di stabilire determinate deroghe senza informare quei Consiglieri che, come me, in quella conferenza non sono rappresentati e quindi nemmeno sanno di determinate questioni. E poi se le regole, ripeto, ci sono, devono valere per tutti. Non è certamente una mia scelta quella di fare una convocazione di Consiglio comunale come quella di questa sera con 14 punti, alcuni dei quali piuttosto complessi, per molti abbiamo ridotto all'osso la discussione; chiaramente su un punto eminentemente politico come è questo, c'è talvolta la necessità di dire alcune cose.

Concludo brevissimamente il mio intervento che, tra l'altro, era quasi concluso nel momento in cui, in modo penoso, mi è stata tolta la parola; avevo parlato non del problema Pro Loco, non è quello il problema, avevo parlato di un problema interno all'Amministrazione comunale, avevo parlato di un problema che si ripete a distanza di circa un anno e mezzo, per cui abbiamo il Sindaco che dice una cosa e il Vice Sindaco che tre giorni dopo dice esattamente il contrario e parla a nome

dell'Amministrazione nell'erogazione di contributi; quindi è un fatto sul quale si debbono assolutamente chiedere dei chiarimenti, perché sono fatti importanti per capire cosa sta succedendo. Per altro, entro per un attimo ancora nel merito della questione, anche perché la lettera dei Consiglieri Conti e Brasioli tira in ballo ancora una volta e giustamente, dal loro punto di vista, il ruolo dei Consiglieri comunali che il Consiglio comunale ha eletto in seno al Consiglio della Pro Loco, ma per quanto mi risulta, né io, né il Consigliere Ghirardello, né il Consigliere Daziale siamo mai stati interpellati dall'Amministrazione comunale o dagli Assessori competenti o dallo stesso Consiglio della Pro Loco, che non ci convoca nemmeno alle riunioni, per capire cosa stesse succedendo, per vedere se quel ruolo di interfaccia che in qualche modo dovrebbe essere nostro, tra il Consiglio comunale nel suo insieme e la Pro Loco, che comunque promuove l'immagine della città di Lendinara... forse tre Consiglieri non direttamente coinvolti nell'organizzazione e nella gestione delle manifestazioni, avrebbero potuto anche in questo caso dare un loro magari piccolo e insignificante contributo. Ma ancora, nonostante l'avessi detto all'ultimo Consiglio comunale, beccandomi la predica (ricorderete l'Assessore Pavan che mi ha detto: vieni a spostare le transenne, come se non l'avessi mai fatto), avendo chiesto di potere svolgere un ruolo attivo, quale ci compete all'interno del Consiglio di Amministrazione e di interfaccia con l'Amministrazione, bene, ancora una volta su una vicenda che ha scatenato addirittura problemi di Giunta, problemi di immagine dell'Amministrazione, siamo stati lasciati fuori. Ovviamente tutte queste cose, e sono diverse le cose che ho detto, sono stato sintetico in tutte, sono cose che nel momento in cui si va alla verifica dell'attività di governo, devono essere poste in discussione e su queste cose gradirei avere delle risposte puntuali e precise dall'Amministrazione stessa.

Grazie ancora.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Vorrei fare chiarezza sull'ultimo punto, soprattutto sulla, probabilmente, non conoscenza della tempistica. L'intervista rilasciata dall'Assessore

Viaro al settimanale "Appunti" è avvenuta martedì e mercoledì successivo alla fiera. La riunione che è stata fatta con la Pro Loco per spiegare le cose e fare la conferenza stampa finale sulla fiera, è avvenuta il sabato e quindi quello che è stato dichiarato dal Sindaco sabato corrisponde a realtà. Successivamente il settimanale è uscito sfasato praticamente di una settimana su quello che era l'incontro e qualche giorno fa è uscita la replica del Presidente della Pro Loco. L'Assessore Viaro non era presente, ma era giustificato, così come è stato riportato dalla stampa, in quanto quella mattina era ad un matrimonio. Quindi in quella sede la Pro Loco e non solo, anche i ristoratori, gli albergatori e parti della Pro Loco che hanno organizzato il mercatino, abbiamo discusso per due ore e ci siamo anche dati appuntamento il 5 di ottobre alle ore 21 per la presentazione dei programmi fino alla fine dell'anno. Quindi, almeno su questo bisogna che venga riportata esattamente la cronologia delle interviste che per chi le legge praticamente una smentisce l'altra, ma di fatto la sequenza è stata questa. Quindi il sabato abbiamo fatto i chiarimenti tra l'Amministrazione, la Pro Loco e gli Assessori e successivamente è uscito l'articolo, e poi la replica, replica che controbatteva a quanto era stato detto nella prima intervista, ma che concludeva dichiarando che era già fatta comunque chiarezza e che si sarebbe rimandato ad una successiva data l'ulteriore programmazione della fiera. Questo per correttezza.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per quello che ha detto il Sindaco in questo momento, ritengo che qui non si tratti di tempistica, ma si tratti di affermazioni, e c'è una bella differenza. Leggendo l'articolo si sovrappone il solito problema, cioè si prendono delle posizioni che non sono consone a quelle che dovrebbe tenere un Consigliere comunale e un Vice Sindaco. Se noi abbiamo fatto questa lettera, l'abbiamo fatta per il semplice motivo che ci sono delle affermazioni che sono apparse sulla stampa gravi veramente e se non si vuole capire questo, vuol dire che possiamo andare avanti con l'Amministrazione anche in queste posizioni assurde.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle risposte.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Una precisazione, ritornando alla relazione sugli equilibri di bilancio, dove veniva citato l'eventuale utilizzo di un contributo regionale per quanto riguarda l'assistenza domiciliare per andare a coprire le necessità dovute dalla Polesine Servizi. Purtroppo non ero presente in Commissione Bilancio ieri per motivi personali e ho voluto rileggere il verbale, effettivamente il verbale trae un attimo in inganno. Volevo solo precisare che per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, il servizio viene svolto e ha un costo di circa 110.000 euro l'anno a prescindere da quello che sarà il contributo regionale che in fase di programmazione dell'attività non è ovviamente conosciuto. Quindi l'assistenza domiciliare viene pagata dal contributo che danno gli assistiti direttamente in funzione alla situazione sociale e al reddito, da quello che sarà il contributo regionale e dalla fiscalità generale. Quello che sarà il contributo regionale va ad abbattere il contributo che viene di fatto dalla fiscalità generale. A me non risulta che ci siano state grosse variazioni di questo contributo regionale rispetto agli anni precedenti, mi riservo comunque di fare una verifica su questo, per vedere se si tratta di un contributo straordinario e in quel caso andremo a fare una valutazione più attenta di come investire e di come ripianare eventualmente questo contributo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Qualche altro Assessore deve dare risposte?

Devo dare una risposta al Consigliere Bassani, che mi ha accusato di fare pubblicità a mia figlia. Consigliere Bassani, se ci crede, io ho visto questa sera questo volantino, non ho dato io l'ordine di distribuirlo, perché forse non ha bisogno mia figlia di fare pubblicità. Non penso sia una battuta felice quella che lei ha fatto.

Andiamo avanti con le risposte, sennò passiamo alle dichiarazioni di voto.

Per dichiarazione di voto chi desidera intervenire?

BASSANI PIERO - Consigliere:

Sono l'uomo delle battute infelici, rimane il fatto che esiste lo stemma dell'Amministrazione comunale. Non è una questione di pubblicità o di bisogno o non bisogno, io ho parlato di eleganza. Chiuso l'argomento. Forse è meglio che si veda ciò che esce con lo stemma comunale e chi sono i relatori in determinate situazioni, è una questione di stile, non certo di legittimità.

Per il resto, sottolineo per l'ennesima volta in dichiarazione di voto che, ovviamente, è un voto contrario. Ho posto una decina di domande all'Amministrazione e ho avuto mezza risposta, more solito. Va bene, prendo atto. Però una ulteriore precisazione al Sindaco che ha precisato la debbo, oltre a quella che ha fatto il dottor Conti. Se la tempistica è quella che ci ha detto il Sindaco, la conferenza stampa è stata di sabato, ho saputo mezz'ora fa, per un accordo di un'intervista che mi è stata chiesta, che Appunti chiude la stampa il lunedì; quindi quell'intervista poteva essere fermata, data la gravità delle affermazioni in essa contenute, punto uno. Entriamo quindi nella tempistica, che poteva, a quel punto, essere tranquillamente modificata, quell'intervista poteva essere bloccata o per lo meno corretta in tempo utile.

Punto due. Ammesso che non fosse possibile, almeno su una cosa il Sindaco a questo Consiglio comunale su quella questione dovrebbe una risposta, è lo stesso Sindaco che - ho già scritto sul forum - per molto meno, meno di un anno fa, ha licenziato un Assessore. Può un Assessore, non il Sindaco, - probabilmente, da quello che si capisce dall'esito della conferenza stampa, senza alcuna autorizzazione dall'esecutivo, dalla Giunta - dichiarare ciò che ha dichiarato, una frase, tutto il resto non mi interessa o mi interessa per capire determinate cose, ma può un Assessore in carica dichiarare senza mandato dell'Amministrazione: attenzione, signori della Pro Loco che se andate avanti così non vi daremo più un soldo? Perché questo sta scritto virgolettato e non è stato smentito. Questo è forse, anzi a mio parere senz'altro è molto più grave di ciò che è accaduto alcuni mesi or sono. Capisco che le condizioni e gli equilibri sono

diversi, ma quando ho detto due pesi e due misure, stanno diventando quattro pesi e quattro misure, otto pesi ed otto misure, per cui si valutano le affermazioni, così come i tempi dei Consiglieri comunali, a seconda del peso specifico che qualcuno compie. Questo è uno degli aspetti più gravi del comportamento antietico di questa Amministrazione.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

A suo tempo non abbiamo dato un voto positivo al bilancio preventivo, né tanto meno abbiamo dato linee di credito a priori, abbiamo insistito molto sulla questione di metodo e abbiamo insistito molto nel pensare che questa città ha bisogno di tutti per trovare quella spinta di qualità che la porti a superare tante difficoltà. Ricordo il documento che più di qualcuno di noi ha votato sullo sviluppo, sulla questione di andare ad approfondire diversi aspetti dello stato sociale, di andare a rivedere anche forme di finanziamento che guardino un po' al nuovo, frutto anche di molte critiche che l'ex Sindaco Bassani mi rivolgeva quando era seduto da un'altra parte e diceva che il teatrino della politica non dovrebbe trovare spazio in questo consesso comunale. Lo faceva per forzare la situazione perché concretamente, come opposizione, abbiamo sostenuto anche nei momenti di difficoltà, non tanto per alzarsi da un Consiglio comunale, ma andando nel concreto in termini di sviluppo, in termini di sociale, in termini di rilanciare determinate situazioni, e ricordo il teatro, l'accordo stesso che facemmo per mettere gente in grado di rilanciarlo. Sono sempre convinto, come a quel tempo, che c'è bisogno veramente di tutti, non con quella forma retorica che siamo qui per portare tutti un contributo costruttivo, ma nel misurarsi sulle cose, nel contaminarsi nelle situazioni, perché io ho questa intima convinzione, che per il nostro paese, per il nostro gruppo dirigente, non c'è spazio, se non affrontare, attraverso una tregua del buon senso, tutta una serie di situazioni che ci mettano nelle condizioni di rilanciare. Tutto serve, va bene anche che l'ex Sindaco Bassani adesso sostenga che per onorare la democrazia bisogna andare a recuperare spazi. Io ho presentato qualche mese fa una interpellanza in questa direzione, l'ex Sindaco Bassani potrebbe dire che quando lui si è insediato

e io arrivai qui, fu una delle prime richieste che gli posi per dire: Lendinara si deve caratterizzare in termini di qualità nell'andare a gestire la partecipazione democratica; tutto può servire per potenziare le nostre relazioni con chi sta al di fuori di questo Comune. Questo serve, pietra su pietra, andare a rafforzare queste nostre qualità, non perché sono contrario ad assistere, come questa sera, come mi hanno detto nell'altro Consiglio comunale, a forme di agitazione che mettano in discussione anche la nostra credibilità. Penso che tutti noi siamo sottoposti a logorii sul piano del confronto verbale, però siamo qui, nessuno ci ha obbligato, dobbiamo anche avere la capacità talvolta di superare, anche davanti alle provocazioni, anche davanti alla tolleranza dei tempi.. anzi invito i Consiglieri che fanno parte della Commissione Statuto (noi non ne facciamo parte, ne siamo stati esclusi) ad andare a ragionare nel merito del regolamento, cioè andare a rivedere il regolamento per metterci nelle condizioni anche di non litigare più del necessario, perché è da lì che poi si parte. Ricordo che molte volte sono stato bloccato dall'ex Presidente del Consiglio perché sforavo, anzi lui aveva un orologio di quelli perfetti in questa direzione!

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Rientri in tema, Consigliere.

AGNOLETTI EGIDIO - Consigliere:

Il tema è quello di dire anche che quando si discute di una questione importante come gli equilibri di bilancio, si potrebbe dire anche il milione di euro che non abbiamo più in termini di entrate che cosa comporta in termini di obiettivi, che cosa comporta in termini di cose che non faremo. Quando - mi fermo qui e risparmio di dire altre cose - quando si presentano questi equilibri di bilancio, come quando si fa una relazione programmatica, bisognerebbe dire: tutte queste cose sono quelle che abbiamo previsto, siamo arrivati fino a qua; credo che tutti quanti siamo in grado di scrivere qualcosa, ogni Assessore potrebbe dirlo, questa è la nostra fotografia; adesso, siccome non abbiamo tutte queste risorse,

andremo a rivedere le nostre scelte, che cosa ne pensate? Credo che questo non sia impossibile, poi potremmo essere d'accordo o non d'accordo, ma nessuno potrà sostenere che nei fatti facciamo un teatrino che ci impedisce di confrontarci fino in fondo. Noi dobbiamo superare questa questione, indipendentemente dall'essere d'accordo o non d'accordo, di agire più direttamente, di fare parte di consessi, di essere invitati a riunioni oppure no, e questo la dice lunga, per potere onorare il nostro compito. Naturalmente sono ancora fermo, spero che il cammino per il prossimo bilancio preventivo vada ad acquisire forme diverse che più volte ho sollecitato, perché ci credo veramente, anche dai banchi dall'opposizione, a dare un contributo concreto, anche a votare un bilancio se è necessario nel garantire sicurezza, fiducia e crescita di questa città. Non ho timori e né mi vergogno di andare in questa direzione, perché sono venuto qui per amministrare la cosa pubblica e non per creare difficoltà a chi lo sta facendo! Sappiate essere più bravi e mettervi sulla strada per fare sì che chi crede in queste cose, davanti ad una situazione di emergenza della nostra città, possa espletare fino in fondo le proprie convinzioni.

Per questo motivo noi ribadiamo per senso politico, non per questioni di lana caprina, il nostro voto negativo.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Come spesso accade quando si parla di bilancio, poi la discussione sfiora nei più svariati rivoli e questa sera c'è stata la riprova piena di questo. In realtà questa sera non è una votazione sul bilancio né di previsione e né consuntivo, ma una delibera che abbiamo cercato di affrontare in Commissione Bilancio, che si compone di due punti, di confermare quanto detto in premessa e in premessa ci sono delle prese d'atto, non ci sono considerazioni politiche, eccetto una; un secondo punto è di dare atto che è stata compiuta la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Quindi dal punto di vista amministrativo, che è il primo punto su cui mi voglio soffermare, questa sostanzialmente è una delibera di presa d'atto di quello che ci è comunicato dagli uffici, di quello che ci è comunicato dagli

Assessori e dall'Assessore al Bilancio in particolare, soprattutto quando dice quelle parole banali, che però sono importanti, che siamo nelle condizioni di bilancio in equilibrio e ci sono tutte le premesse perché il bilancio possa essere in equilibrio fino a dicembre. Poi quello che ci stiamo dicendo e che ognuno di noi è liberissimo di dire sia in discussione che in dichiarazione di voto, va al di là di quello che è un atto amministrativo che invece vorrei richiamare e deve essere votato questa sera. Quindi il nostro voto è dato su questo. C'era in Commissione Bilancio un unico punto delicato su cui ci siamo fermati e chi era presente lo ricorda, che è il passaggio legato alla potenziale passività che ci può essere determinata dalla Polesine Servizi. Direi che questa sera abbiamo trascurato il tema fondamentale che doveva essere della discussione, cioè la grana più grossa che abbiamo da qui ai prossimi mesi, Merlo l'ha affrontata, ma poi nella discussione, nei rivoli che ci sono stati, forse l'abbiamo persa di vista; giustamente il Consigliere Merlo l'ha sottolineata e voglio sottolinearla anch'io, perché quanto è stato riportato in delibera giustamente segnala questa potenziale passività. Brasioli prima ha fatto un plauso agli uffici, qui siamo in sede politica, un plauso anche all'Assessore al Bilancio che ci ha evidenziato questo aspetto, lo ha portato ieri sera con molta trasparenza in Commissione, abbiamo ragionato su questo, era rimasto un dubbio legato proprio al trasferimento regionale per l'assistenza domiciliare. Nonostante le richieste mie e del Consigliere Merlo, soprattutto, devo dire, ieri sera non era così chiaro il quadro; l'Assessore Gasparetto nel breve intervento che ha fatto, ha invece chiarito, se ho capito bene, che l'eventuale utilizzo di questi fondi non va ad alterare quella che è complessivamente la risorsa che il Comune di Lendinara destinerà all'assistenza domiciliare. Questo era il passaggio che mi sembrava ieri sera mancasse e che invece questa sera è stato giustamente evidenziato.

Io avrei preferito, l'ho detto ieri sera e lo ripeto questa sera, che anche nel testo deliberativo questo apparisse in maniera più esplicita, i Consiglieri presenti lo ricorderanno, il Presidente Bisi era presente, se ancora siamo in tempo, vorrei che questo nelle premesse fosse meglio evidenziato, perché può dare luogo a qualche equivoco. Se questo è chiarito, altri

elementi di discrezionalità politica o di valutazioni diverse che abbiamo fatto in Commissione, non ce ne sono. Per cui direi se possibile, e invito a questo, scindiamo quella che è la considerazione politica più generale da quello che è un atto amministrativo che dobbiamo compiere e che, a mio avviso, merita questa sera un voto favorevole, ma non perché sia un voto necessariamente di fiducia nell'Amministrazione da parte magari di qualcuno che può avere delle riserve, ma perché così è confezionato il documento e così è la situazione sulla Polesine Servizi, ci piaccia o non ci piaccia. Su questo punto di Polesine Servizi, voglio richiamare il Sindaco che il 10 ottobre andrà all'assemblea, a quello che il Consiglio comunale ha dato come indirizzo nella precedente seduta estiva, anche di questo non ne abbiamo parlato, però non credo che le cose siano modificate radicalmente rispetto ad allora; non mi sento di dire di più, se non di informarci con la massima tempestività su ogni novità dovesse intervenire ed ovviamente sugli esiti di quella assemblea. Dal punto di vista amministrativo questa è la posizione mia e del gruppo di Presenza Cristiana.

Un secondo fatto rapidissimo legato alle considerazioni di carattere politico che invece sono emerse in più interventi e in particolare dalla lettera che io ho letto, come penso molti di voi questa sera, presentata dai Consiglieri Conti e Brasioli, non a titolo personale ma come gruppo consiliare comunale città di Lendinara. Come forza politica di maggioranza, che fa parte di questa maggioranza, alla quale fa parte anche Forza Italia ed è partito di maggioranza relativo all'interno di questa maggioranza, penso che sia necessario e doveroso chiedere pubblicamente un momento di chiarimento su questo aspetto, perché non è un Consigliere che ha posto un problema, è un gruppo consiliare. E' bene che venga apertamente portata a conoscenza questa posizione dell'intero Consiglio comunale perché è un fatto pubblico che oggi si è presentato. Ovviamente le diversità di vedute fra i vari Consiglieri erano note, ci sono stati in passato altri momenti di disaccordo, questa è una ufficializzazione che a mio avviso merita un momento di riflessione, che vedrà la maggioranza impegnata su questo. A questi Consiglieri rivolgo un invito ad esprimere il parere sulla

delibera che questa sera andiamo a votare, col presupposto che ho detto prima, è una delibera che ha un carattere amministrativo importante.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

La delibera che dobbiamo votare questa sera a mio avviso ha due momenti importanti, un primo momento è quello della Amministrazione che presenta una dichiarazione di bilancio attraverso gli Assessori etc., che è stata a mio avviso molto precisa, ben amministrata, sia da tutti i Consiglieri ed anche dalla parte amministrativa. Quindi il mio è un plauso per quanto è stato fatto. Quello che mi ha deluso - e sicuramente non è quello l'atteggiamento - è l'aspetto politico, che è il secondo momento, momento politico in cui per vari motivi alcuni Consiglieri non sono coinvolti in modo adeguato. Su questa delibera io propongo, come Capogruppo di Forza Italia, la nostra astensione.

VIARO LUIGI - Assessore:

Credo che dopo l'intervento del Consigliere Conti, non tanto per aprire il ragionamento alla Pro Loco, non per scappare, ma perché avremo sicuramente tante occasioni sul percorso tracciato dal Sindaco, insieme al collega Pavan e all'intera Giunta ed anche la Pro Loco stessa, nelle prossime giornate avremo modo di sottolineare alcuni aspetti che sicuramente non ci porteranno al contrasto, ma ci porteranno invece ad un utile dibattito. La mia era un'opinione, quella espressa, un'opinione personale; finché non c'è la manifestazione di volontà da parte della Giunta, è un contributo alla chiarezza, non era certamente un modo per offendere nessuno e per colpire nessuno. Il documento presentato questa sera è stato per me una novità, tra l'altro forse non è clima di fare battute, ma il Consigliere Conti, se duriamo altri tre anni così, forse batterà un record, che è quello di avere fatto il Capogruppo senza avere mai convocato un gruppo. E' una battuta questa, logicamente, non voglio aprire polemiche, sarà lui a dirmi nei prossimi giorni.. se dovremo fare parte dello stesso gruppo, certamente per quanto mi riguarda c'è la convinzione che questa maggioranza ha le potenzialità, non i numeri, non

sto pensando a 11 numeri, perché non sono così limitato nella mia arroganza, come qualcuno potrebbe dire, ma certamente sto pensando a 14 persone che hanno supportato, hanno vinto le elezioni e che nonostante tutto possono ritrovare una grande forza e un grande intendimento ed una grande unità di intenti per riprendere un percorso, certamente non fermandosi solo al confronto in Consiglio comunale, bisognerà trovare altri momenti esterni al Consiglio per non arrivare qua a fare solo ed esclusivamente poi una esercitazione di tiro al piccione. Non credo sia questa la nostra volontà, non credo sia questo il nostro obiettivo. Presidente, prima che lei mi ricordi che è solo per dichiarazione di voto, dico che ho seguito attentamente il dibattito, mi dispiace dell'infortunio di quella comunicazione, di cui sono io responsabile, (direte: sei responsabile di tutto allora!) quella sullo sport, perché ho chiesto io che fosse diffusa quella informativa, visto che è venerdì prossimo e non c'era altro modo per informare i Consiglieri di questa iniziativa portata avanti dalla Provincia, dall'Assessorato allo Sport della Provincia di Rovigo, che ha scelto Lendinara come sede per questa iniziativa. Quindi abbiamo fugato anche questo aspetto.

Sul resto credo che non ci sia da passare con leggerezza, su quello che è stato detto, su questo Consiglio comunale e già su quello dell'altra volta, dove la tensione si avvertiva in maniera chiara. Abbiamo un programma folto, un programma molto nutrito. Il Sindaco ha fatto una carrellata di tutte le problematiche e dei vari aspetti che stiamo portando avanti. Credo ci sia la voglia di energia, la passione, la volontà di fare bene. Chiederò un incontro al mio Capogruppo per capire se siamo ancora graditi, se sono ancora gradito all'interno del gruppo e poi nel prossimo Consiglio comunale sicuramente avremo modo di ufficializzare anche la mia posizione. Intanto il voto è chiaramente favorevole per questa delibera.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Chiaramente le occasioni poste questa sera dai vari interventi porterebbero facilmente a scivolare fuori da quello che è il contesto della dichiarazione di voto, ma approfittando dei pochi minuti che ci sono

concessi e facendo però sintesi anche degli interventi che si sono preceduti sempre per dichiarazione di voto, voglio precisare alcune cose. Parto con l'intervento ultimo, quello dell'Assessore Viaro, faccio il percorso inverso. E' pure vero che il Capogruppo forse non ha mai formalmente convocato un gruppo consiliare, è altrettanto vero però che gli Assessori raramente ci hanno coinvolti preventivamente su quanto andavano a decidere in Giunta. Quindi penso che nessuno debba sentirsi offeso, c'è chi fa il Consigliere e c'è chi fa l'Assessore. 14 persone che hanno vinto le elezioni, dice il nostro amico Assessore Viaro, ma probabilmente, dico io, visto che Bassani me lo ricorda ogni tanto ed altre volte me lo ricorda Merlo, devo pensare che fra queste 14 persone i metri di giudizio e di peso sono diversi a volte a seconda di quello che rappresentano. E non voglio entrare in polemica, il resto è dialettica politica che, secondo me, non deve entrare, come diceva giustamente il Consigliere Fasiol, e mi riallaccio al suo intervento, su quella che è una delibera che ha sì una grande valenza amministrativa, però riteniamo anche che questo momento storico del 30 settembre della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, abbia anche una connotazione politica, una forte connotazione politica che, come ricordavamo il 30 settembre scorso, l'Amministrazione Ferlin ha voluto rimarcare affidando una specifica delega, mai data prima, ad un Assessore perché verifici lo stato di attuazione dei programmi sia dal punto di vista amministrativo, ma anche per dare credito a quella che era una linea politica presentata con il patto elettorale, che poi si è tramutata nella prima delibera del Consiglio comunale con gli indirizzi di programmazione amministrativa. Su questo poi volevo anche ricordare che ho fatto sì un plauso agli uffici, ma ho anche citato la signora Assessore al Bilancio, non è che me lo sia dimenticato, Consigliere Fasiol. Poi lei ci chiede come gruppo di Forza Italia di esplicitare una posizione. La nostra è stata una semplice lettera aperta all'Amministrazione comunale, ai componenti che sono in Giunta e al Consiglio, per manifestare il nostro disagio per quello che è apparso sulla stampa e per rimarcare il fatto che abbiamo degli organismi propri del Consiglio comunale che potrebbero svolgere in maniera migliore il loro ruolo di interfaccia fra l'Amministrazione

comunale e la Pro Loco. L'abbiamo fatto, Consigliere Fasiol, tanto per darle la chiarezza che lei ci richiede, con una lettera aperta, disponibile a tutti e non l'abbiamo sicuramente fatto... anzi so per certo perché me l'avete detto anche voi, che Presenza Cristiana ha presentato una lettera al Sindaco per richiedere un rimpasto delle deleghe di Giunta, una lettera che non mi risulta sia stata mai protocollata o resa pubblica, almeno noi l'abbiamo fatto chiaramente alla luce del sole. Quindi questo ci dovrebbe dare almeno adito che non ci nascondiamo dietro ad un dito. E` un fatto pubblico comunque che non deve fare meraviglia, perché non può fare meraviglia che un gruppo consiliare composto da 4 persone, dove due persone sono in Giunta e sembra, da quello che si legge sulla stampa, si stiano accapigliando per la gestione di uno spettacolo, chi ha sparato i fuochi, chi non li ha sparati... e Presenza Cristiana questa sera per bocca del proprio Capogruppo ci chiede spiegazioni. Va beh, è successo questo. Se vogliamo tramutarlo in...

[lato 6]

...strana, dove Forza Italia sia la minoranza come gruppo consiliare che è presente in Giunta, con l'espressione del Sindaco, sono cose che succedono, potremmo dire la stessa cosa di Alleanza Nazionale, lo potremmo dire di tanti altri partiti. Quindi spero di avere chiarito sul piano politico che non c'è nessuna particolare problematica diversa da quella che imperversa per tutto il resto della provincia. Fra l'altro, ritengo che non sia da poco quanto ha detto il Consigliere Bassani in termini politici, che i due Consiglieri facenti parte del gruppo di Forza Italia vengano invitati un'ora prima di una riunione di maggioranza, è come invitarli a non venire praticamente, se poi lo accomuniamo al fatto che il terzo Consigliere, chiamato dalle parti dei banchi di minoranza dissidente, non sia stato nemmeno avvisato. Allora mi riallaccio alle 14 persone che hanno vinto le elezioni.

Vengo infine all'intervento del Consigliere Agnoletto. Sicuramente sulla gestione dei Consigli comunali abbiamo due visioni diametralmente opposte. Per me i regolamenti sono essenziali per dare ordine e disciplina ai lavori e, come diceva prima il Consigliere Fasiol, qui trattiamo atti

amministrativi e quindi sugli atti amministrativi è meglio concentrarsi, a volte, piuttosto che fare spettacoli di dizione vorrei dire quasi filosofica nei confronti della stampa e del pubblico, dovremmo forse più concentrarci al dialogo aperto. Sarei curioso di sperimentare un Consiglio comunale alle 8 e mezza di mattina, dove magari probabilmente il pubblico sarebbe sicuramente minore e vedere se c'è tutta questa ars oratoria da parte di qualche collega Consigliere che parla più rivolto verso il pubblico che magari al banco della presidenza, come prescrive il regolamento. Però chiaramente vedremo anche questo, perché non si può giudicare questioni di lana caprina solo quelle che pongono gli altri e poi verificare che altri comportamenti sono così.

Mi fanno segno che sono arrivato al termine, quindi come ha detto il mio Capogruppo, confermo che sul piano tecnico diamo un impianto ed una posizione favorevole per come sono state proposte le delibere, sul piano politico il nostro voto sarà di astensione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il punto 8, ex 7, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica equilibri di bilancio - anno 2006. Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano. 21 presenti, votanti 19, astenuti 2, voti favorevoli 11, voti contrari 8. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 9 (ex 8)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 9 (ex 8) all'ordine del giorno: Approvazione nuovo Regolamento del Consiglio comunale dai ragazzi della città di Lendinara.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Merlo.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Mi faccio interprete di numerose richieste di sospensione del Consiglio comunale perché l'ora è tarda e i punti da trattare diversi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Dico solo che se lo deliberiamo oggi, il Consiglio comunale forse parte, se non lo approviamo forse salta anche per quest'anno.

Facciamo solo questo punto o anche il successivo? Mi dicono di fare anche il Forum. Facciamo due punti, Consiglieri? Se ne facciamo due ne rimangono altri quattro, arriviamo al 10. Andiamo avanti col punto 9.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Sarò breve per questo punto. Premesso che il Consiglio comunale, anche a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e con deliberazione n. 75 del 13 novembre 2001, ha approvato il nuovo Statuto comunale divenuto esecutivo ai sensi della legge del 22 dicembre 2001.

Visto che lo Statuto del nostro Comune prevede espressamente all'Art. 104 l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi allo scopo di promuovere i diritti, accrescere le opportunità e favorire un'idonea crescita socio-culturale dei ragazzi, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e a seguito di tale disposto questo Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 86 in data 23 dicembre 2002, provvedeva ad approvare il testo definitivo dell'originario regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi della città di Lendinara. Successivamente a tale adempimento formale, si è proceduto ad interessare e a ricercare il

coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, chiamate quindi a svolgere le conseguenti funzioni attuative, vale a dire la scuola media statale e l'Istituto per ragionieri del nostro Comune. Per svariate problematiche di ordine amministrativo, didattico e di offerta formativa, che non stiamo qui ad elencare, anche perché tutti i componenti le conoscono, come anche le autorità scolastiche, è stato reso possibile acquisire per i primi mesi del corrente anno scolastico l'assicurazione dell'avvio dei primi adempimenti procedurali stabiliti sia dal precedente che dal nuovo regolamento. Contestualmente alla formulazione di tali ipotesi di lavoro, è stato valutato opportuno in sede di 3^a Commissione consiliare permanente di adoperarsi per apportare alcune varianti al testo primario del regolamento e ciò al fine di renderne la stesura più estensiva e quindi più chiara la sua interpretazione, più specifica e nello stesso tempo più vincolante al dettato istituzionale e democratico della rappresentanza.

Come previsto anche dal regolamento, nella variazione che abbiamo presentato prima, abbiamo istituito il capitolo e abbiamo messo 200 euro, che sono le spese iniziali per potere attivarci presso le scuole, per potere iniziare il percorso che speriamo si possa concludere entro il mese di ottobre.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare, la parola al Presidente, Claudio Ghirardello, per portare al Consiglio il parere della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Lunedì 18 si è riunita la 3^a Commissione consiliare Politiche per la persona. Al secondo punto all'ordine del giorno c'era: esame regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi. Erano presenti i commissari Ghirardello, Micheletto e Galvan. Assistevano ai lavori il Sindaco Ferlin, l'Assessore Gasparetto e il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi.

Il Presidente Ghirardello inizia ad esporre le modalità tecnico - amministrative che hanno consentito di giungere alla stesura definitiva del testo attuale del regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi, comprese quindi le modifiche integrative rispetto al testo originario varato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 23 dicembre 2002. A questo punto il Presidente del Consiglio comunale Roberto Bisi chiede di porre in esame la proposta per due emendamenti al testo formulato all'Art. 5 dello schema di regolamento in esame. Preso atto da parte della Commissione consiliare che le due varianti prospettate costituiscono elemento integrativo per un più marcato indirizzo procedurale nella gestione delle sedute del Consiglio comunale dei ragazzi, vengono contestualmente approvate all'unanimità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Illustro l'emendamento che ho presentato e voglio spiegare che il problema lo avevo sollevato già in sede di Commissione consiliare; però il funzionario che aveva redatto il regolamento non ha dato il dovuto peso. Poi, sentito l'Ufficio legale del Comune, ha sostenuto che forse era importante integrare l'articolo con l'emendamento. Quindi do lettura dell'emendamento, così dopo andiamo a discutere tutto insieme. "Il sottoscritto Consigliere comunale, in base all'Art. 21.5 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, propone di integrare l'Art. 4 al punto 3 del regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi con la frase: a tale candidatura dovrà essere legata l'autorizzazione del genitore o di chi esercita la potestà parentale. Pertanto il punto 3 emendato e completo dirà: entro la terza settimana di ottobre di ogni 2 anni vengono presentate, presso la direzione delle scuole medie e superiori di Lendinara, le candidature a Sindaco e a Consigliere per il Consiglio comunale dei ragazzi. A tale candidature dovrà essere allegata l'autorizzazione del genitore o di chi esercita la potestà parentale". Poiché il regolamento norma l'attività dei minori, ritengo indispensabile per la tutela e la salvaguardia dell'immagine dell'Ente, che il genitore sia

informato e autorizzi il figlio a svolgere queste nuove attività che non rientrano nelle materie scolastiche.

Penso di essere stato chiaro, non voglio rubare altro tempo. Sul punto apro la discussione.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Prima volevo fare una richiesta preliminare, visto che discutiamo un paio di punti, e direi che per fortuna salta la discussione sul regolamento comunale per la gestione del sito Web ufficiale del Comune di Lendinara. Non ho potuto per motivi di lavoro partecipare alla riunione della Commissione, Consigliere Ghirardello, la pregherei, se possibile, se lo ritiene, prima del prossimo Consiglio comunale, se possibile, convocarci per discutere, perché dalla lettura ho letto alcune cose che...

INTERVENTO DI..

[fuori microfono - incomprensibile]

BASSANI PIERO - Consigliere:

In prima. Allora come non detto.

Vi chiederei di riguardarlo bene e di vedere se non sia da ritirare addirittura. Detto questo, chiedo scusa allora, pensavo fosse in terza.

Consiglio comunale dei ragazzi: direi finalmente! Prima questione, signor Presidente, assolutamente d'accordo sul suo emendamento, quando ci propone delle cose che abbiano senso compiuto, nonostante tutto glielo approvo, anche se sostanzialmente era scontato, nessun altro atto fatto da minore ha valore di alcun genere se non vi è alle spalle l'autorizzazione di chi esercita la potestà genitoriale. Seconda questione, ho letto con assoluto gradimento l'allargamento della platea degli elettori (Consigliere Agnoletto, so che è stata una proposta anche sua) a tutti i ragazzi di Lendinara che frequentano la prima superiore, mi sembra che sia ovvio; sarà più complicata la gestione, ma è chiaro che o si abbassa l'età o si fanno altre scelte, ma nel momento in cui si delinea una fascia di età, non può essere escluso chi è in quella fascia di età solo perché ha scelto di

frequentare la scuola media superiore in altro Comune rispetto a quello di residenza. E quindi direi che complessivamente - l'ho guardato punto su punto, anche se non ho potuto partecipare alla Commissione consiliare - questo regolamento funziona, c'è un però. Abbiamo sentito dall'Assessore Furegato parlare di un regolamento che era pronto già nel 2002, siamo ad ottobre del 2006; l'Assessore Furegato ci ha detto che nei primi mesi del corrente anno scolastico sono stati presi i contatti, il corrente anno scolastico è cominciato da 28, 29, 30 giorni, perché è cominciato i primi di settembre e quindi vorrei capire quali sono i primi mesi del corrente anno scolastico, perché ce ne è uno solo e vorrei capire soprattutto (scusate la battuta ma è importante, ci siamo fermati oltre l'ora canonica, la faccia della Consigliere Feriotto la dice lunga su quali sono le nostre capacità intellettive a questo punto, le chiedo scusa, ma è quasi la fotografia di ciò che stiamo facendo), quali reali possibilità, cioè quali sono le date che consentono entro questo anno scolastico, cioè entro il corrente mese di ottobre o novembre al massimo, di partire realmente con il Consiglio comunale dei ragazzi. Poi - Segretario questa volta lo chiedo a lei, perché l'ho già chiesto politicamente, ma non me l'hanno data - vorrei avere dal 2002 in poi tutta la corrispondenza che è stata tenuta eventualmente tra Amministrazione comunale di Lendinara, scuola media statale Alberto Mario e Istituto Tecnico commerciale statale Conti, copia in posta elettronica di tutto ciò che il Comune e le due scuole, che dovrebbero insieme gestire, hanno intrattenuto per capire che cosa è successo in questi tempi, che non hanno consentito per due anni e mezzo di partire. Adesso mi auguro che esserci fermati qui fino all'una e mezza ce lo consenta. Vorrei però, prima di votare il regolamento, avere questa certezza da parte dell'Amministrazione, che ci dica quali sono i tempi e i modi con cui questo regolamento si va ad attuare in questo anno scolastico.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Faccio una premessa. Ho accolto con favore che si potesse prolungare per l'approvazione di questo regolamento, perché ritengo che sia importante

partire in quanto, come ricordava il Consigliere Bassani, la nostra delibera di approvazione è del dicembre del 2002, abbiamo avuto anche l'onore di essere uno dei primi Comuni della provincia di Rovigo ad emanare un regolamento di questo genere, che ci è stato poi anche richiesto e copiato da altri Comuni, che comunque hanno già attuato il Consiglio comunale dei ragazzi. Pertanto, dopo l'approvazione di questo punto, ripropongo la sospensione del Consiglio comunale, perché adottate le scadenze di legge, cioè per permettere al regolamento di potere dare già i suoi frutti dal corrente anno, vista l'ora tarda, senza infierire sulle condizioni dei colleghi Consiglieri, che comunque non sono così pessime, Consigliere Bassani, come lei ha detto, volevo anche fare una considerazione a voce alta sul testo nuovo del regolamento del Consiglio comunale presentato questa sera: devo dire che sicuramente è migliorativo rispetto alla bozza originale, alla quale io ho sicuramente contribuito, insieme anche, mi ricordo, al Consigliere Merlo e Agnoletto e altri che sinceramente in questo momento mi sfuggono e non ne abbiano a male, e devo dire che il testo è veramente migliorativo. Se il Consigliere Agnoletto ha contribuito anche alla stesura di questo, gli faccio i miei complimenti, anche a testimoniare che non è chi dice le cose che mi fa arrabbiare, ma eventualmente cosa viene detto, Consigliere. Quindi plauso veramente per il lavoro fatto. Degno di nota, senza ulteriore discussione o commento, è anche l'emendamento presentato dal Consiglio comunale Bisi, che al di là della normativa di legge, va a sanare una dimenticanza, una svista, che sicuramente avrebbe potuto con l'approvazione o con la messa in onda del precedente regolamento, comportare anche delle serie problematiche. Detto questo, penso che si debba andare speditamente alla votazione dell'emendamento e del testo di delibera, dopo chiaramente che gli altri Consiglieri comunali abbiano portato il loro contributo nella discussione e ripropongo ora per dopo la sospensione del Consiglio comunale.

GALVAN LUISA - Consigliere:

D'accordo anch'io sulla sospensione da riproporre alla fine, dopo avere votato questo punto. Vorrei dire che ho partecipato molto volentieri ai lavori

di questa Commissione, perché ritengo questa iniziativa senz'altro molto importante. E' molto importante perché in gioco c'è la formazione alla partecipazione democratica dei nostri ragazzi. Questo organismo è il frutto di una imprescindibile collaborazione tra il Comune e la scuola. Penso che sia un'iniziativa per i ragazzi nella quale però avrà molta importanza l'impegno e la responsabilità che gli adulti sapranno dimostrare rispetto a questa iniziativa. Noi avevamo detto anche in Commissione che sarebbe stato e sarà probabilmente possibile invitare anche i ragazzi a partecipare a qualche Consiglio comunale. Immagino cosa sarebbe stato se avessero partecipato questa sera, non era proprio edificante e buono come inizio, se vogliamo considerarlo un approccio di questo tipo.

Noto anche rispetto al discorso della responsabilità e di questa collaborazione che c'è stata tra il Comune e la scuola, che fra di noi ci sono anche insegnanti che lavorano in queste scuole, spero che soprattutto se sarà possibile da parte da loro, ci sia anche il tentativo di alimentare interesse e attenzione alla partecipazione perché questa iniziativa possa trovare l'interesse che merita, secondo me.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Per manifestare la soddisfazione per essere arrivati a votare questo regolamento, che è sicuramente uno dei punti che va verso una forte attenzione in questo periodo verso i giovani. E' motivo di crescita socioculturale, è un organismo che sicuramente aiuta i ragazzi a inserirsi nel mondo amministrativo e nel mondo delle scelte del proprio paese. E' un organismo che aiuta a creare nei giovani il senso di appartenenza nei confronti del proprio paese. Penso non sia cosa da poco. Questo grazie alle osservazioni fatte dai Consiglieri comunali, da Commissioni che sono state ben discusse, ed anche all'apporto dei responsabili delle scuole, che negli incontri che sono stati fatti hanno dato il loro contributo e fatto le loro osservazioni.

Quindi esprimo come Presidente anche della Commissione un grazie a tutti.

Volevo manifestare invece una richiesta a tutti i Consiglieri, proprio per restare nell'argomento giovani, per andare quasi a completare quelle che sono queste attenzioni che le amministrazioni hanno avuto in questo periodo. Già due volte, e mi pongo avanti con quelli che sono i punti all'ordine del giorno, già due volte sono passate in Commissione le discussioni sul forum giovani, è stato spostato nell'ultimo Consiglio comunale perché erano state poste alcune osservazioni e alcuni emendamenti; è stato visto con l'attuale gruppo proponente del Forum, sono state accettate diverse osservazioni e diversi emendamenti. Quindi credo che sarebbe giusto che prima di chiudere questo Consiglio comunale, facessimo questo ultimo sforzo per votare anche questo ultimo punto all'ordine del giorno. E' una richiesta che faccio, perché credo che dopo diverse discussioni e dopo essere stato spostato anche l'ultimo Consiglio comunale, visto che sono partite anche le attività dei giovani in questo periodo, dei gruppi giovani, penso che sarebbe giusto e rispettoso nei loro confronti, visto che con tanto... Ho partecipato anche ad un incontro con loro e li ho visti molto motivati e molto convinti. Credo che anche per rispetto a loro dovremmo portare a termine questo punto all'ordine del giorno.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Non ho capito il discorso che ha fatto il Consigliere Ghirardello, perché parlava dell'ordine del giorno successivo.

Comunque, sono d'accordo su tutto quello che ha detto, a parte l'ultimo passaggio perché riguarda l'altro ordine del giorno. Sono d'accordo anche sull'emendamento presentato dal Presidente, i nostri due gruppi hanno mostrato per l'ennesima volta che quando c'è qualcosa di utile per la città siamo in prima fila, abbiamo collaborato in modo costruttivo. Vorrei chiedere però una cosa, che non succeda quello che è successo con la votazione delle consulte delle frazioni, cioè lasciamole votare da sole, senza che qualcuno o qualche partito o qualche rappresentante di partito o qualche personaggio vada ad intervenire e venga fuori un Consiglio che non è più per i giovani, ma un Consiglio politico, che ha una maggioranza

ed una minoranza (il mio amico, mio figlio, mio parente, mio nipote, è Presidente, Consigliere etc. etc.). In questo modo risulterebbe alla fine come un Consiglio comunale dove c'è maggioranza e minoranza, il Sindaco di un partito, il vice Sindaco di un altro partito. Vi pregherei di lasciarli stare e lasciarli votare per conto loro, senza guardare il colore del partito, altrimenti non serve a niente questo Consiglio. Posso portarvi qua decine di esempi che i Consigli dei giovani fatti sulla fotocopia di partiti, e posso garantirvi anche qua in Polesine, non servono a niente, perché rispecchiano i partiti. Allora vale la pena votare contro.

Se veramente c'è questa promessa di lasciarli stare, che vadano per conto loro finché non diventano adulti e poi fanno i casini che facciamo noi, però lasciamoli stare. Se questo è l'intento dell'Assessore, della Giunta e dei partiti, anch'io voterò a favore. Se non è questo, non vale la pena neanche presentarlo e perdere tempo.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, procediamo con le risposte.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Solo per riprendere l'osservazione del Consigliere Bassal sulle consulte territoriali di frazione, essendo già la seconda occasione in cui il Consigliere espone perplessità circa l'inquinamento tra virgolette politico di queste consulte. Voglio solo ricordare che forse il Consigliere Bassal non dico che si confonde, perché non voglio poi entrare nel merito delle intenzioni profonde delle persone, però la raccolta delle firme per quanto riguarda l'accreditamento dei candidati alle consulte territoriali di frazione, doveva essere vidimato o da un Assessore o da un Consigliere comunale o da una persona componente dell'Amministrazione e quindi era normale che i candidati andassero a raccogliere le firme con questa persona che doveva convalidare le firme che venivano raccolte. Dopo per esperienza personale, non sono uomo di partito, nel senso che appartengo ad una lista civica come il Consigliere Bassal, per esperienza proprio diretta con i Presidenti e con le consulte, pure con tutte le difficoltà di riuscire a fare

sintesi che queste persone hanno, perché le esigenze delle frazioni sono tante e i punti di vista sono tanti, mi sento di dovere difendere pubblicamente il ruolo delle consulte e dei Presidenti delle consulte che sono stati votati.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Volevo ribadire che il risultato di avere raggiunto questo obiettivo credo che sia di soddisfazione per tutti, però è anche vero che in questo ultimo periodo da parte di alcuni dirigenti scolastici c'è stato un cambiamento di rotta, all'inizio invece c'è stata piuttosto ostruzione, per cui ci siamo trovati in difficoltà, perché non è stata recepita la richiesta di creare questo Consiglio comunale dei ragazzi, ci sono tutte le lettere che parlano di questo. Nell'ultimo tempo invece i rapporti sono cambiati, per cui anche da parte delle scuole c'è stata una apertura che ci ha permesso di definire in Commissione tutti i vari punti e portarla questa sera.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Per dichiarazione di voto, la parola ritorna ai Consiglieri.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Ho chiesto se ci sono i tempi per questo anno scolastico, niente altro, perché se ci sono i tempi per questo anno scolastico ha senso votare, dopo avere votato lo statuto ed avere votato il primo regolamento, votare il secondo regolamento; se sono stati concordati questi tempi è un discorso, se questi tempi non sono stati concordati è un altro discorso. Allora possiamo sapere quali sono questi tempi? Credo che il Consiglio comunale abbia tutto il diritto di sapere in quali tempi verrà fatto questo Consiglio comunale dei ragazzi, questo avevo chiesto. Per una volta posso avere una risposta precisa ad una domanda precisa?

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Credo che giorni o date precise in questo momento non siamo in grado, perché siamo in due soggetti o due parti che devono mettersi d'accordo;

quindi se anche noi questa sera fissassimo dei paletti, sicuramente bisognerà discutere ed approfondire. La volontà è quella di venirne a capo nel più breve tempo possibile. Vedremo, anche con le attività della scuola e con la tempistica che ci diranno, cosa è possibile fare. Ripeto che noi stiamo facendo il possibile, naturalmente siamo tutti coinvolti e quindi ognuno per il ruolo che ha cerchi di portare avanti gli obiettivi che ci siamo tutti prefissati.

FONTAN TIZIANO - Consigliere:

Per una precisazione. In sede di prima applicazione si dà deroga a quello che vincola l'articolo, che dà termini entro la terza settimana di ottobre, in sede di applicazione si può derogare a questo termine e si può dire entro la fine dell'anno si può tentare di trovare questa soluzione. E` solo questo che volevo dire, per trovare la data di prima applicazione, in maniera tale che possa andare avanti, perché se andiamo secondo il regolamento, andiamo alla terza settimana di ottobre e sono perfettamente d'accordo che se andiamo alla terza settimana di ottobre non si riesce a dare attuazione, però se diamo deroga entro la fine dell'anno riusciamo a metterlo in piedi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

L'ora è tarda, il regolamento non direbbe di fare botta e risposta, però prego Assessore, dopo torniamo nella normalità.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Ci siamo impegnati con i due dirigenti scolastici, una volta approvato il regolamento, di partire per fare tutte le iniziative del caso. Quindi se slitteranno le tre settimane, sarà la prima volta per potere portare a compimento l'impegno che ci siamo assunti. Tutto qui.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione prima l'emendamento. Si tratta di aggiungere al punto 3 la frase: a tale

candidatura dovrà essere allegata l'autorizzazione del genitore o di chi esercita la potestà parentale. Chi è favorevole a questo emendamento è pregato di alzare la mano. L'emendamento è approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione il testo integrale emendato come detto. Andiamo ad approvare il nuovo regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi della città di Lendinara. Chi è favorevole al punto è pregato di alzare la mano. Il punto è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il Consiglio delibera l'immediata eseguibilità.

A questo punto ho sentito tante proposte, metto ai voti del Consiglio se vogliamo fare un altro punto oppure rinviare tutto al prossimo Consiglio. Chiedo al Consiglio di esprimersi se è favorevole a fare un altro punto. Chi è favorevole a fare il prossimo punto all'ordine del giorno è pregato di alzare la mano. La maggioranza dei Consiglieri approva la proposta, quindi trattiamo il prossimo punto all'ordine del giorno.

Facciamo il prossimo punto, come dice la maggioranza dei Consiglieri, è il punto 10 ex 9, approvazione dello Statuto del "Forum giovanile comunale".

[INTERVENTI DI VARI CONSIGLIERI FUORI MICROFONO - NON COMPRENSIBILI]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti con questo punto, punto 10 ex 9, approvazione dello Statuto del Forum giovanile comunale... Ha chiesto però di intervenire il Consigliere Brasioli.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Solo per chiarezza, Presidente, perché poi non vorrei che ci "in scatolassimo" in situazioni come quella di prima, che ha portato alla sospensione del Consiglio comunale. E` già successo altre volte che era stata chiesta da parte di alcuni Consiglieri una sospensione e poi altri se ne sono andati, dopo averla richiesta. Io dico una cosa sola: si fa un punto o due, come sta suggerendo l'Assessore? Perché, ricordo, io avevo

chiesto la sospensione, se sto qui per un punto, ricordo che ho presentato sei emendamenti al testo del Forum giovanile, li discutiamo nel regolamento uno per uno con discussione, dichiarazione di voto etc.. Perché se da uno, che io lo approverei anche subito, senza discussione, dopo ne vogliamo inserire subito un altro perché è tutto importante, all'una e mezza sinceramente io analizzare punto per punto un regolamento per la riscossione dei tributi...

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Brasioli, è un punto.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Un punto, perfetto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Un punto, è il Forum giovanile.

PUNTO N. 10 (ex 9)

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto n. 10 (ex 9) all'ordine del giorno: Approvazione dello Statuto del "Forum giovanile comunale".

Assessore Gasparetto, illustri il punto n. 10, ex 9.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Presento molto brevemente il punto. La delibera proposta riporta un'attenzione di questo Consiglio l'approvazione dello Statuto del Forum giovanile comunale, organismo di rappresentanza che intende dare voce in modo organizzato e secondo un ben definito strumento operativo, alle istanze e alle opinioni della popolazione più giovane della nostra cittadina. Nella seduta del 20 luglio scorso ho già illustrato il cammino che ha portato alla bozza di Statuto presentata in quella occasione, all'attenzione di questo Consiglio; non mi ripeterò, quindi, questa sera nell'illustrazione complessiva dello Statuto, intendo però soffermarmi brevemente sulle modifiche apportate alla bozza già presentata nella seconda seduta, bozza ritirata per potere valutare con l'opportuna attenzione i diversi emendamenti presentati in quell'occasione. Quindi Consigliere Brasioli, ritengo che gli emendamenti che lei ha presentato siano per lo meno stati... dicevo che è stato ritirato il 20 luglio scorso questo punto all'ordine del giorno proprio per prendere in considerazioni i numerosi emendamenti che sono stati presentati. Infatti a seguito del ritiro dell'ultima seduta, subito ho richiesto che venissero presentati per iscritto tutti gli emendamenti e le osservazioni più in generale; queste osservazioni sono state raccolte e quindi sono state presentate al comitato promotore del Forum, che, di comune accordo con l'Assessorato competente, ha rielaborato una bozza dello Statuto, accogliendo buona parte delle osservazioni presentate. La nuova bozza è quindi stata discussa e commentata ampiamente in seno alla 3^a Commissione consiliare, che non ha ritenuto opportuno approvare ulteriori modifiche.

Per eventuali ulteriori precisazioni nel merito dei singoli articoli modificati e non, rimango disponibile per approfondimenti nella fase di replica.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla 3^a Commissione consiliare, la parola al Presidente, Ghirardello Claudio, per presentare al Consiglio i lavori della Commissione.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

La seduta della Commissione, come ho detto, è il 18 settembre, il primo ordine del giorno è bozza modifica dello Statuto del Forum giovanile comunale; i presenti sono gli stessi di prima, non sto a ripeterli.

Il Presidente introduce l'argomento relativo all'esame della deliberazione per l'approvazione dello Statuto del Forum giovanile comunale e invita per la fase esplicativa l'Assessore Gasparetto a procedere. L'Assessore in termini sintetici esprime tutto il resoconto delle varie fasi che hanno contribuito a fare scaturire l'iniziativa dapprima in sede provinciale e successivamente la programmazione a livello comunale, con, da ultimo, la necessità del ritiro dell'argomento dalla discussione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 28 luglio 2006 allo scopo di consentire un supplemento di istruttoria in sede appunto di Commissione consiliare. Si passa di conseguenza ad esaminare punto per punto le varie modificazioni apportate al testo originario sulla base degli emendamenti nel frattempo fatti pervenire da tre Consiglieri comunali e successivamente riesaminati dall'Assessorato e dai rappresentanti responsabili provvisori del comitato promotore del futuro Forum giovanile. Una volta illustrate dall'Assessore Gasparetto tutte le varianti inserite e fornite le varie delucidazioni in merito, il testo viene approvato unanimemente dalla Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

A questo punto darei la parola ai Consiglieri che hanno presentato emendamenti. In ordine di protocollo, prima la parola al Consigliere Luca Brasioli per illustrare gli emendamenti e dire se i lavori apportati dalla

Commissione lo soddisfano e quindi gli emendamenti vengono messi in votazione o vengono ritirati.

BRASIOLI LUCA - Consigliere:

Ho visto che la bozza presentata dai lavori della Commissione accoglie circa l'85% delle proposte da me formulate. Non posso che ritenermi soddisfatto di avere contribuito al miglioramento della bozza originaria dello Statuto del Forum giovanile. Pertanto tutti i miei emendamenti sono ritirati, anche se continuo a rimarcare che secondo me la scelta della sede come il municipio comporterà degli oneri maggiori per l'Amministrazione comunale per la guardiania dei locali durante le riunioni del Forum da parte del personale dipendente. Come è stato fatto per altre associazioni, ritenevo più opportuno individuare la sede presso i locali di via Caduti del Lavoro. Comunque sia, ritiro tutti gli emendamenti in toto e voto favorevolmente la proposta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Conti, che ha presentato un emendamento protocollato al 17416.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per l'emendamento presentato, visto il regolamento sul Forum giovanile che soddisfa quanto era stato richiesto, anch'io ritiro il mio emendamento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anche il Consigliere Bassal ha presentato degli emendamenti, quindi mi dica anche lei la sua intenzione.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Sono contento che siano state accettate alcune proposte che ho presentato, tranne due, una dove io parlo di individuo e non di gruppo. Riflettendo potrei anche essere d'accordo, potrei ritirare questa, ma il secondo che riguarda l'Art. 11, - l'abbiamo fatto in separata sede, ma

l'argomento è uguale - dove dice che la sede istituzionale del Forum è il municipio, io non mi trovo d'accordo perché non è corretto nei confronti delle altre associazioni, degli altri gruppi e dei gruppi dei Consiglieri comunali. E' vero che poi si cita nell'ultima pagina, adesso non ricordo dove...

[Lato 7]

...perciò le riunioni, da quello che capisco, non saranno fatte in Comune, ma solo come sede istituzionale. Allora io chiedo all'Assessore: se un'altra associazione chiede di avere la sede istituzionale qua, il Comune non può più rifiutare, e così ci troviamo tanta confusione, secondo il mio modesto parere, presso la sede comunale, un altro carico in più di lavoro per i nostri dipendenti, i nostri impiegati, perché come cita questo regolamento, la Giunta, gli Assessori devono garantire un impiegato comunale a disposizione loro (non ricordo quale articolo).

A questo punto ritiro l'emendamento riguardante "un singolo" invece di "un gruppo", perché forse va bene così, però non ritiro la faccenda della sede istituzionale per i motivi che ho detto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Assessore, lei vuole dare risposta per la scelta fatta?

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Molto brevemente, mi sembra di capire che l'unico punto che è rimasto in sospeso è quello per quanto riguarda la sede. Faccio presente al Consigliere Bassal che qui non stiamo parlando di una associazione, stiamo parlando di un organismo permanente del Comune di Lendinara; come organismo permanente, come la Consulta per gli anziani, come tutti gli altri organismi del Comune, la strategia, lo stratagemma che ha adottato il comitato promotore è quello di dividere la sede istituzionale che è il Comune, in quanto è un organismo del Comune. Poi per fare proprie le osservazioni dal punto di vista organizzativo, abbiamo convenuto che fare le riunioni di questo organismo nella sede municipale poteva essere oneroso, oltre che scomodo, perché ovviamente dovevano andarsi a

inserire insieme a tutte le altre attività istituzionali. Quindi come ha già notato il Consigliere Bassal, nel regolamento è stato previsto un articolo dove dice che gli incontri di questo organismo possono essere fatti in sede idonea messa a disposizione dalla Giunta municipale, che ovviamente, come è già stato anticipato, sarà sicuramente nei locali dell'ex Italgas, dove nascerà il Centro giovanile comunale, e quindi saranno sicuramente là. Però rimarco che è importante, a mio avviso, definire che la sede istituzionale è il Comune, perché è un organismo del Comune.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Chiedo allora al Consigliere Bassal se l'articolo 11... lei dice che non può essere la sede il municipio per rispetto dei gruppi, dei Consiglieri comunali, delle varie associazioni presenti nel territorio, però non dice come modificare. Ci faccia capire, lei vuole cassare completamente il punto 11?

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Mi considero soddisfatto della risposta dell'Assessore, lo ritiro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Apro la discussione sul punto, chi vuole intervenire?

GALVAN LUISA - Consigliere:

Intervengo per dichiarazione di voto, che è favorevole.

Volevo solo ricordare che si diceva anche che nel giro di un anno si metteva a punto tutta la cosa; se si dovessero rilevare situazioni da potere sistemare, si può anche rivedere.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Parlavo dell'emendamento, non ho guardato questa cosa. All'Art. 15 comma 7 si dice: al termine di ogni riunione sarà data lettura del verbale per l'approvazione e il Presidente provvede a raccogliere eventuali argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. A me non è tanto chiaro se si possa presentare un ordine del giorno nella seduta

successiva al di fuori della riunione precedente o no, come è detta così non è chiara.

Seconda cosa, ho chiesto all'Assessore prima del Consiglio, non mi ha risposto, adesso glielo ricordo, la prima elezione del Consiglio del forum come viene fatta, perché non è chiaro come è scritto qua. Come mi ha spiegato l'Assessore fuori di qua è chiaro, ma come è scritta non è chiaro e l'Assessore ha promesso di spiegare. Spero che sia anche inserita.

CESTAROLLO PAOLO - Consigliere:

Per complimentarmi con l'Assessore e con la Giunta per il risultato, anche perché non è scontato riuscire a chiudere il cerchio all'interno del mondo giovanile con la creazione di questo forum.

Quindi ancora complimenti ed anche buon lavoro.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Riprendo la parola. Prima in via informale il Consigliere mi aveva chiesto per quanto riguarda la prima attivazione del Forum, che effettivamente non è chiarissima per quanto riguarda il regolamento; l'impegno come Giunta è quello di fare partire il Forum dandone una pubblicità attraverso un bando che riguarda sia le associazioni che sono chiamate a partecipare, ma soprattutto che riguarda i gruppi informali che altrimenti, senza lo strumento del bando, non riusciremo mai a contattare. E` già stata fatta una promozione fuori tempo perché si pensava di approvarlo nello scorso Consiglio con Giovani in Festa, è stata proprio creata come manifestazione e come occasione per promuovere il Forum giovanile comunale.

Per quanto riguarda il comma 7 dell'Art. 5, dalla lettura che do del comma non sembra... "eventuali argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva", che però non sono solo questi, quindi possono essere integrati sicuramente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione il punto. Ricordo che stiamo parlando del punto 10 (ex 9), approvazione dello Statuto del Forum giovanile comunale. Chi è favorevole a questo punto è pregato di alzare la mano.

Il Punto è deliberato all'unanimità. Occorre una seconda votazione per dichiarare immediatamente eseguibile il punto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il punto è deliberato all'unanimità.

Sospendiamo i lavori e rinviando i punti al prossimo Consiglio comunale.

Buona notte a tutti.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1.....	1
PUNTO N. 2.....	2
PUNTO N. 3.....	7
PUNTO N. 4.....	13
PUNTO N. 5 (ex 14).....	19
PUNTO N. 6 (ex 5)	27
PUNTO N. 7 (ex 6).....	30
PUNTO N. 8 (ex 7)	39
PUNTO N. 9 (ex 8)	81
PUNTO N. 10 (ex 9)	94